CONSORZIO
PADOVA
SUD

RELAZIONE AL

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31.12.2014

ASPETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI

IL PERCORSO DELLA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO PADOVA SUD

Nell'ottica di istituire una gestione associata di servizi tra i Comuni del territorio, il 14 settembre 2007, è stato sottoscritto un Accordo di Programma redatto ai sensi del D. Lgs 267/2000 (Testo Unico sugli Enti Locali) tra il Bacino Padova 3, il Bacino Padova 4 ed il Centro Veneto Servizi allo scopo di individuare il Soggetto Gestore per l'espletamento dei servizi di igiene ambientale in gestione unificata, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 85 del 28/09/2007.

Tale accordo individuava la Padova Territorio Rifiuti Ecologia s.r.l. – PD TRE s.r.l., società dei Consorzi di Bacino Padova 3 e Padova 4, come Soggetto Gestore per l'espletamento dei servizi di igiene ambientale della gestione unificata dei Bacini 3 e 4 e prevedeva che i firmatari si impegnassero ad affidare alla Società i propri compiti di gestione e la Società si impegnava a subentrare in tutto e per tutto agli Enti nella gestione sia tecnica che economico-amministrativa del servizio.

Uno degli scopi era quello di sfruttare la professionalità di una struttura che gestiva già i servizi di igiene urbana in alcuni Comuni della parte sud della Provincia di Padova consentendo considerevoli economie di scala.

Per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali, le disposizioni legislative allora vigenti indicavano un criterio ordinario di procedura competitiva ad evidenza pubblica, consentendo comunque ai soggetti precedentemente affidatari diretti dei servizi pubblici locali posti di concorrere alla prima gara per l'affidamento.

I Consorzi di Bacino Padova 3 e Padova 4 hanno ritenuto, quindi, di perseguire la via dell'affidamento in Concessione di servizi, con la scelta di un soggetto Concessionario unico a cui affidare la gestione unificata dei servizi di igiene urbana dei Comuni convenzionati con i due Consorzi, individuando così il soggetto gestore di cui agli articoli 202 e 203 del D.Lgs. 152/2006.

Da tale analisi normativa è stato definito il percorso amministrativo che ha portato alla gara per l'affidamento in Concessione della gestione dei servizi comunali di igiene urbana e relativa tariffa integrata ambientale dei Comuni convenzionati con i Consorzi Bacino Padova 3 e Bacino Padova 4.
La gara si stata conclusa con l'aggiudicazione definitiva, il 7 aprile 2010 all'Associazione Temporanea d'Imprese con mandataria Padova Territorio Rifiuti Ecologia s.r.l. (precedente affidataria diretta del servizio) e mandanti: Abaco S.p.A. di Padova, S.E.S.A. S.p.A. di Este e DE VIZIA Transfer S.p.A. di Torino.

Con questa scelta, nel pieno rispetto della normativa nazionale, in particolare degli artt. 200, 201 e 202 del Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i Consorzi di Bacino hanno ottemperato completamente a quanto previsto dalla normativa di settore e cioè:

- hanno superato la frammentazione delle gestioni mediante atti individuali e volontari dei singoli Comuni e costituito una unica gestione integrata dei servizi di igiene urbana con adeguate dimensioni gestionali che coinvolge più della metà del territorio provinciale;
- hanno garantito la totale autosufficienza impiantistica per i propri rifiuti
- hanno aggiudicato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara ad evidenza pubblica nel pieno rispetto dei principi europei della concorrenza sulla gestione dei servizi pubblici locali (art. 113 e seg. Del D.Lgs. 267/2000) mediante il procedimento disciplinato dall'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- hanno garantito l'equilibrio economico della gestione.

In vista di quella che sarebbe stata l'evoluzione della normativa regionale, già nota alla fine del 2011, le Assemblee dei Consorzi di Bacino Padova Tre e Quattro, in data 27/12/2011, hanno deliberato la costituzione di un Consorzio denominato "Consorzio Padova Sud".

Il Consorzio Padova Sud è stato, quindi, costituito direttamente dalle Assemblee dei due Consorzi obbligatori ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 quale "Consorzio di secondo grado", non permettendo la norma di sciogliere anticipatamente i Consorzi obbligatori costituti sulla base delle previsioni normative Regionali.

La scelta delle Assemblee è stata inoltre determinata:

- dalla necessità di attuare una propria proposta di organizzazione strutturata in continuità con gli affidamenti dati dai Comuni ai due Consorzi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, affidamenti che hanno determinato negli anni la nascita della "gestione unificata dei Bacini Padova Tre e Quattro", sotto forma di atto convenzionale tra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- dalle mutevoli disposizioni normative che hanno più volte posticipato la nascita dell'AATO unica provinciale o altro Organismo di coordinamento territoriale;
- dalla volontà di salvaguardare il controllo della gestione operativa sui rifiuti e dei relativi prelievi dal possibile commissariamento degli attuali Consorzi Obbligatori che, va ricordato, oltre alle funzioni proprie di AATO affidate dalla legge regionale 3/2000 seppur in via transitoria, hanno garantito l'attivazione dei percorsi di affidamento con gara previsti dagli articoli. 202 e 203 del 152/2006 conclusi con l'affidamento a seguito di evidenza pubblica ai sensi della'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, della concessione di gestione dei servizi di igiene;
- dalla volontà di salvaguardare i percorsi tecnico amministrativi sino ad allora attuati e che avevano garantito elevatissimi livelli nella prestazione dei servizi con le migliori economie di scala rispetto ad analoghe strutture operanti nella Regione Veneto;

Successivamente, in ottemperanza alla normativa nazionale sulla razionalizzazione delle Autorità d'Ambito, la Regione Veneto, con la Legge 52/2012 e s.m.i. ha disposto la creazione di un Ambito Ottimale regionale con sub ambiti operativi, i Consigli di Bacino, che sostituiscono gli originari Consorzi Obbligatori posti in regime di commissariamento.

Il Consorzio Padova Sud, come si evince sia dagli atti di costituzione che dalla Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18 aprile 2014, si configura, quindi, come Consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000, ed ha, pertanto, natura di ente pubblico economico territoriale soggetto alle norme del TUEL.

Il suddetto Testo Unico prevede che il Consorzio sia soggetto alla normativa che regole le aziende speciali in quanto ad esso compatibili e da ciò deriva che, per la redazione del bilancio, l'ente debba assoggettarsi alle regole previste dal Codice Civile ed ai principi contabili nazionali per le società di capitali, utilizzando però gli schemi e le voci di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal D.M. 26 aprile 1995. Il citato D.M. inoltre richiama l'obbligo di pareggio del bilancio, previsto dall'art. 114 comma 4, del D.lgs. 267/2000 e in base alle indicazioni contenute nello schema tipo di bilancio, i valori di conto economico devono essere evidenziati per singolo servizio pubblico locale e devono riportare il settore di riferimento.

L'inquadramento imposto con la contabilità di tipo economico non prevede la redazione del bilancio di previsione con l'assunzione da parte dell'ente di impegni di spesa preventivi, in questo caso si potranno individuare degli ulteriori meccanismi per supplire a tale sistema di controllo.

L'ente viene sottoposto a controllo indirettamente da parte della Corte dei Conti attraverso i bilanci degli Enti locali associati, è soggetto alle norme sulla dotazione degli acquisti per le pubbliche amministrazioni eccetto per quelle relative alle centrali di Committenza di cui alla legge 214/2011 "Salva Italia" (che ha modificato il codice dei contratti per gli affidamenti gestiti dai Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti) in quanto funge esso stesso da centrale di committenza.

I DATI GESTIONALI

Al 31 dicembre 2014 il Consorzio gestisce, in convenzione ex Art. 30 del T.U.E.L. (D. Lgs 267/2000) , su base volontaria, **53 Comuni** della parte meridionale della Provincia di Padova sui 59 totali determinati dalla somma dei 37 Comuni del Bacino Padova 3, dei 21 Comuni del Bacino Padova 4 a cui si è aggiunto, con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 14/05/2014, il Comune di Casalserugo che non apparteneva agli Enti di Bacino originari.
Di questi:

- **52** con gestione integrata del servizio di igiene ambientale consistente sia nella gestione tecnica relativa alla raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati sia nella fase di riscossione, anche coattiva, del prelievo nei confronti delle utenze,
- **1** (Pozzonovo) con la sola gestione tecnica.

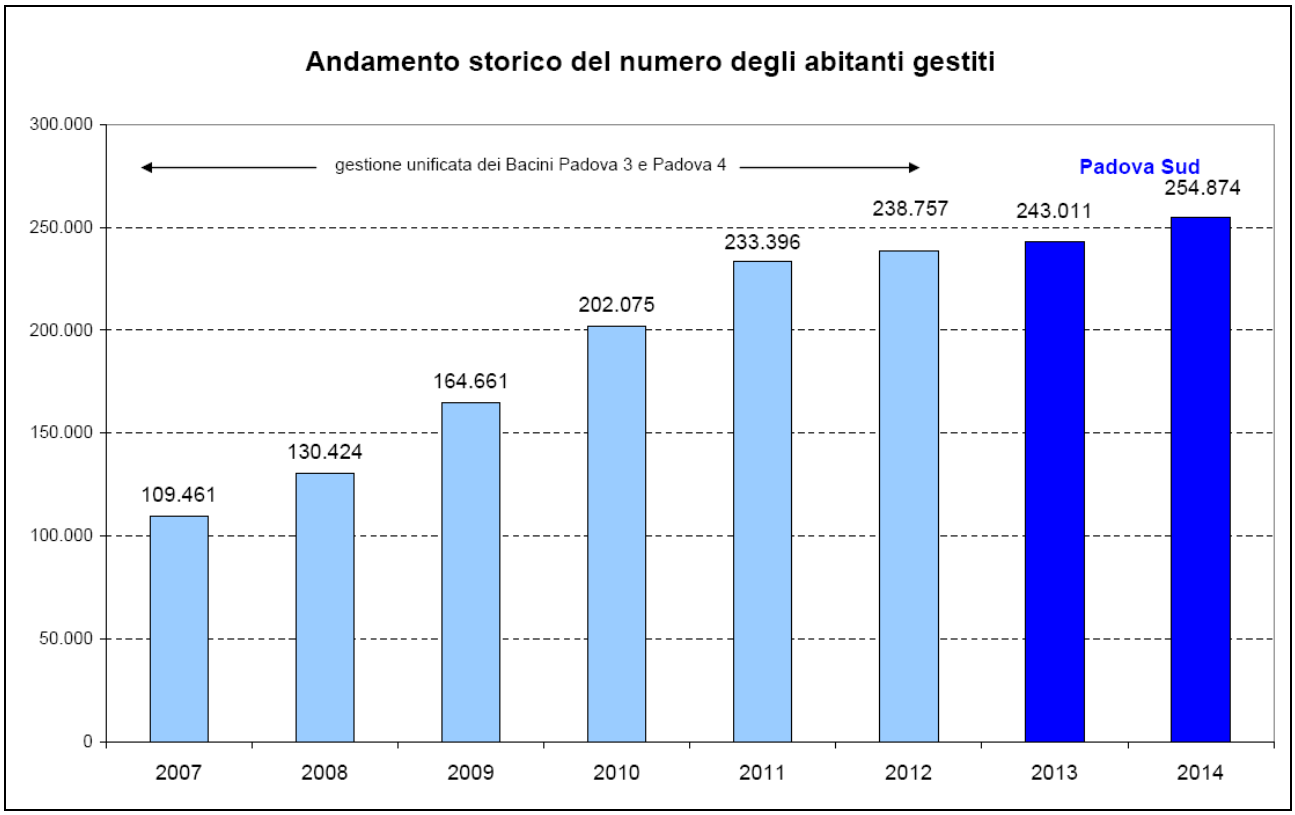
Il tutto per un totale di **254.874 Abitanti** come visibile nelle seguenti tabelle:

n.	COMUNE	ABITANTI	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	TOTALE UTENZE	N. COMPONENTI UD	% UND SU UD
1	AGNA	3.382	1.331	134	1.465	2,54	10,1%
2	ANGUILLARA VENETA	4.495	1.761	135	1.896	2,55	7,7%
3	ARQUA' PETRARCA	1.856	881	43	924	2,11	4,9%
4	ARRE	2.168	874	74	948	2,48	8,5%
5	ARZERGRANDE	4.765	1.910	158	2.068	2,49	8,3%
6	BAGNOLI DI SOPRA	3.627	1.470	141	1.611	2,47	9,6%
7	BAONE	3.151	1.349	75	1.424	2,34	5,6%
8	BATTAGLIA TERME	3.911	1.780	142	1.922	2,20	8,0%
9	BOARA PISANI	2.597	1.045	95	1.140	2,49	9,1%
10	BOVOLENTA	3.425	1.382	177	1.559	2,48	12,8%
11	BRUGINE	7.032	2.844	293	3.137	2,47	10,3%
12	CANDIANA	2.426	971	67	1.038	2,50	6,9%
13	CARCERI	1.588	623	39	662	2,55	6,3%
14	CARTURA	4.666	1.932	146	2.078	2,42	7,6%
15	CASALE DI SCODOSIA	4.873	1.781	349	2.130	2,74	19,6%
16	CASALSERUGO	5.437	2.155	214	2.369	2,52	9,9%
17	CASTELBALDO	1.572	655	70	725	2,40	10,7%
18	CINTO EUGANEO	2.010	917	72	989	2,19	7,9%
19	CODEVIGO	6.482	2.574	272	2.846	2,52	10,6%
20	CONSELVE	10.319	4.044	547	4.591	2,55	13,5%
21	CORREZZOLA	5.372	2.065	140	2.205	2,60	6,8%
22	DUE CARRARE	9.065	3.560	379	3.939	2,55	10,6%
23	ESTE	16.581	7.334	953	8.287	2,26	13,0%
24	GRANZE	2.047	775	49	824	2,64	6,3%
25	LEGNARO	8.732	3.750	333	4.083	2,33	8,9%
26	LOZZO ATESTINO	3.167	1.358	102	1.460	2,33	7,5%
27	MASERA' DI PADOVA	9.092	3.528	319	3.847	2,58	9,0%
28	MASI	1.821	786	62	848	2,32	7,9%
29	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	1.942	786	56	842	2,47	7,1%
30	MEGLIADINO SAN VITALE	1.969	786	68	854	2,51	8,7%
31	MERLARA	2.748	1.094	124	1.218	2,51	11,3%
32	MONSELICE	17.672	7.435	1.176	8.611	2,38	15,8%
33	MONTAGNANA	9.276	3.914	553	4.467	2,37	14,1%
34	OSPEDALETTO EUGANEO	5.932	2.266	163	2.429	2,62	7,2%
35	PERNUMIA	3.865	1.545	168	1.713	2,50	10,9%
36	PIACENZA D'ADIGE	1.327	529	40	569	2,51	7,6%
37	PIOVE DI SACCO	19.797	8.040	1.064	9.104	2,46	13,2%
38	POLVERARA	3.259	1.280	110	1.390	2,55	8,6%
39	PONSO	2.477	942	97	1.039	2,63	10,3%
40	PONTELONGO	3.727	1.556	119	1.675	2,40	7,6%
41	POZZONOVO	3.632	1.377	177	1.554	2,64	12,9%
42	SALETTO	2.767	1.095	133	1.228	2,53	12,1%
43	SAN PIETRO VIMINARIO	3.040	1.158	84	1.242	2,63	7,3%
44	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	2.316	911	93	1.004	2,54	10,2%
45	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	7.245	2.811	312	3.123	2,58	11,1%
46	SANT'ELENA	2.458	950	85	1.035	2,59	8,9%
47	SOLESINO	7.085	2.897	443	3.340	2,45	15,3%
48	STANGHELLA	4.213	1.792	142	1.934	2,35	7,9%
49	TERRASSA PADOVANA	2.692	1.034	117	1.151	2,60	11,3%
50	TRIBANO	4.440	1.764	131	1.895	2,52	7,4%
51	URBANA	2.168	870	122	992	2,49	14,0%
52	VIGHIZZOLO D'ESTE	925	382	30	412	2,42	7,9%
53	VILLA ESTENSE	2.243	907	97	1.004	2,47	10,7%
Totale/Media		**254.874**	**103.556**	**11.284**	**114.840**	**2,46**	**10,9%**

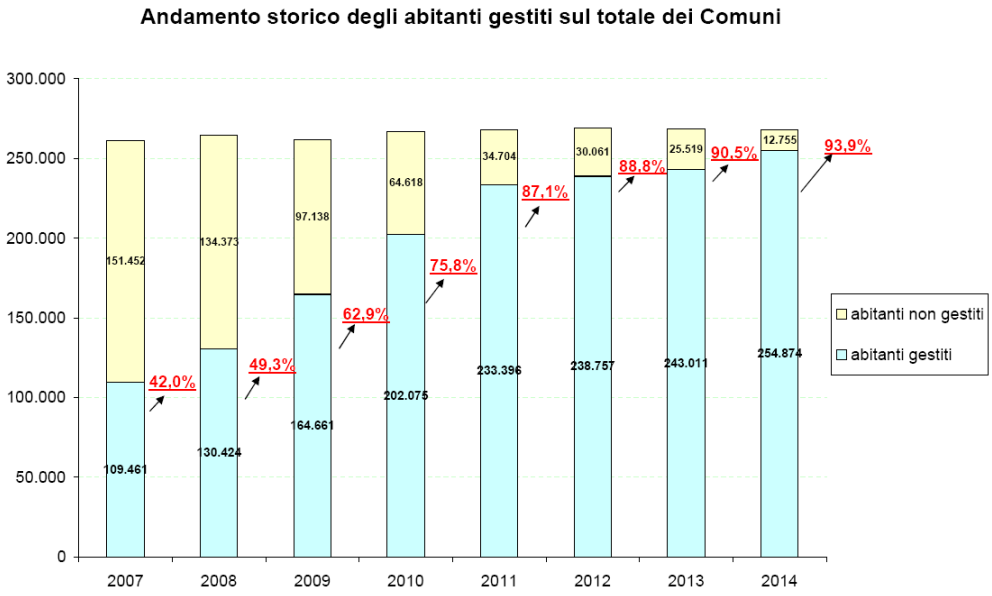
I Comuni appartenenti ai Consorzi di Bacino originari, che non hanno aderito al Consorzio sono:

COMUNI NON GESTITI	
ROVOLON	VO'
VESCOVANA	GALZIGNANO
SANT'URBANO	BARBONA

I grafici seguenti evidenziano il costante incremento degli abitanti gestiti, inizialmente come gestione unificata dei Bacini Padova 3 e Padova 4 e, successivamente, come Consorzio Padova Sud.



La **gestione del Consorzio** interessa, come evidenziato dal grafico seguente, circa il **94%** degli abitanti dei Comuni del territorio della Bassa Padovana.



Da un esame dettagliato delle **caratteristiche generali** dei 53 Comuni gestiti, emergono alcuni elementi caratterizzanti il territorio che permettono di effettuare considerazioni di tipo “programmatorio – gestionale” quali:

1. in tutto il territorio viene svolto un servizio di **raccolta spinta porta a porta** di tutte le tipologia dei rifiuti, con servizi a chiamata per il conferimento domiciliare anche di tipologie particolari di rifiuti tra i quali oli vegetali, vestiti usati e toner,
2. nel territorio, ad integrazione del servizio sopra descritto, sono attivi **21 ecocentri,** alcuni dei quali sono di interesse intercomunale,
3. solamente 4 Comuni sul totale, superano i 10.000 abitanti, 11 sono quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti ed inferiore ai 10.000, 17 collocati tra i 3.000 ed i 5.000 abitanti, 13 Comuni hanno popolazione tra i 2.000 e 3.000 abitanti , 7 tra i 2.000 ed i 1.000 abitanti mentre 1 (Vighizzolo d’Este) è il meno popoloso con 925 residenti al 31/12/2014;
4. alcuni Comuni mantengono caratteristiche di spiccata ruralità, altri assumono aspetti territoriali più densamente urbanizzati con organizzazione specifiche di raccolta dei rifiuti (es. utenze condominiali o multiutenze),
5. non risulta trascurabile il numero di Comuni con **territori collinari** che necessitano di servizi specifici legati alle peculiarità della raccolta domiciliare ,
6. alcuni Comuni presentano **centri storici** di valenza rilevante in cui il servizio di igiene urbana viene programmato in maniera più articolata rispetto alla media,
7. in alcuni Comuni si rileva anche la presenza di **flussi turistici** legati alla stagionalità ed ad eventi specifici che influenzano la produzione media dei rifiuti su base annua,
8. sono **114.840 le Utenze totali** interessate dalla gestione di cui **113.286** coinvolte direttamente anche dalla fase **della riscossione**,
9. sono **103.556 le Utenze Domestiche** interessate dalla gestione di cui **102.179** coinvolte direttamente anche dalla fase della **gestione della riscossione**,
10. la **composizione media delle Utenze Domestiche** si attesta su **2,46 abitanti**, con punte massime di 2,74 abitanti per utenza nel Comune di Casale di Scodosia e punte minime di 2,11 abitanti per utenza nel Comune di Arquà Petrarca,
11. sono **11.284 le Utenze Non Domestiche** interessate dalla gestione di cui **11.107** coinvolte direttamente anche dalla fase **della riscossione**,
12. il **rapporto medio tra Utenze Non Domestiche e quelle Domestiche** è del **10,9%** con punte massime del 19,6% nel Comune di Casale di Scodosia e punte minime del 4,9% nel Comune di Arquà Petrarca,
13. sono **8** i Comuni che hanno un rapporto tra Utenze Non Domestiche e quelle Domestiche relativamente superiore alla media e sono Casale di Scodosia, Monselice, Solesino, Montagnana, Conselve, Piove di Sacco, Este e Urbana.

La gestione della **riscossione** per la copertura dei costi del servizio di igiene urbana avviene tramite **due forme di prelievo** distinte che determinano l’applicazione sul territorio sia della Tariffazione puntuale che di quella presuntiva (così come deriva dal cosiddetto “Metodo Normalizzato” ex D.P.R. 158/99) e nello specifico:

1. **TARI** presuntiva, che viene applicata in **20 Comuni** esclusivamente nei confronti delle Utenze Domestiche ed emessa sotto forma di Tributo,

2. **TARIP,** ovvero tariffa a misurazione puntuale degli apporti, applicata in **32 Comuni** sia per le Utenze Domestiche che Non Domestiche e, anche, per le Utenze Non Domestiche dei 20 Comuni a Tari; tale prelievo è emesso sotto forma di corrispettivo a seguito della sottoscrizione di un contratto di somministrazione da parte degli utenti,

La seguente tabella riassume i dati specifici della gestione della riscossione, suddivisa per forma di prelievo:

	NUMERO COMUNI	ABITANTI	UT. DOM	UT.NON DOM.	TOTALE UTENZE
SISTEMA DI PRELIEVO A CORRISPETTIVO TARIP	32	142.465	57.446	11.107	68.553
SISTEMA DI PRELIEVO A TRIBUTO TARI	20	108.777	44.733	0	44.733

Per una analisi puntuale dei Comuni per forma di prelievo si rimanda alle seguenti tabelle:

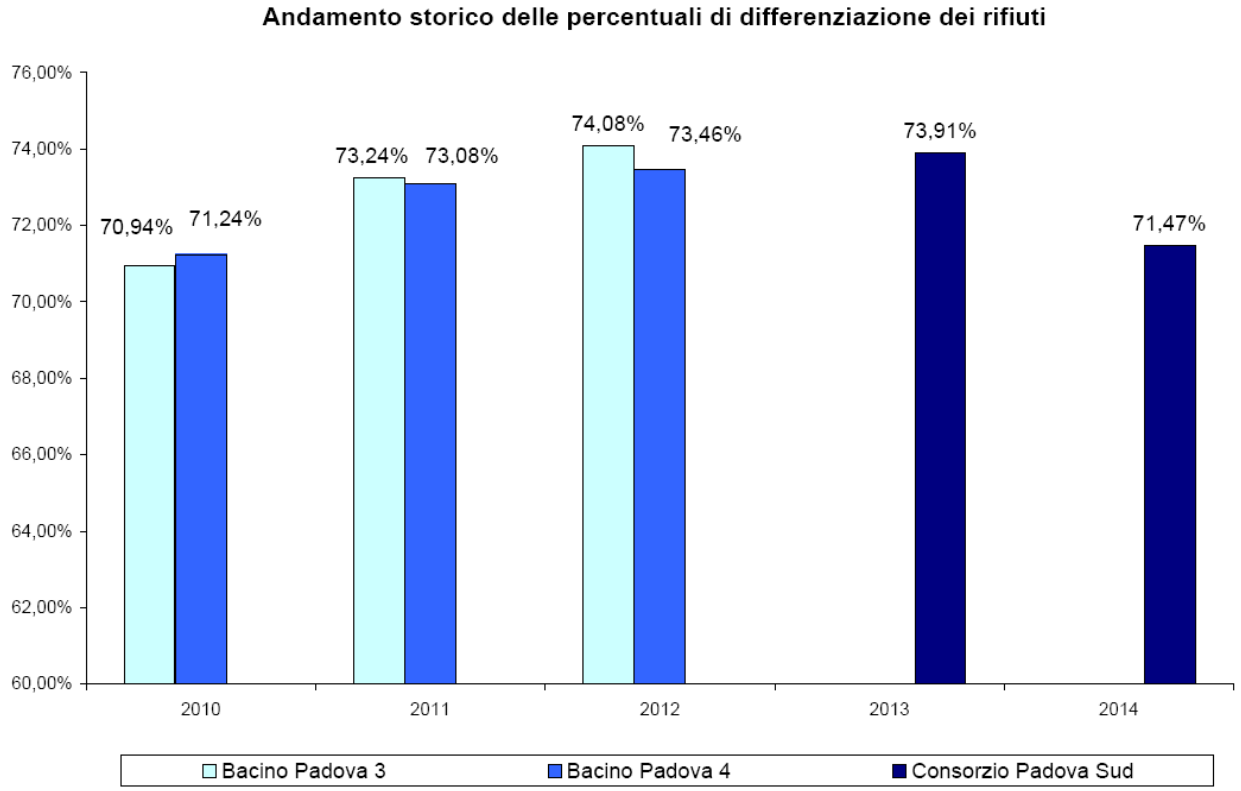
n.	COMUNE	SISTEMA DI PRELIEVO	ABITANTI	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	TOTALE UTENZE
1	ARQUA' PETRARCA	TARI	1.856	881	43	924
2	BAONE	TARI	3.151	1.349	75	1.424
3	BOARA PISANI	TARI	2.597	1.045	95	1.140
4	CARTURA	TARI	4.666	1.932	146	2.078
5	CASALSERUGO	TARI	5.437	2.155	214	2.369
6	DUE CARRARE	TARI	9.065	3.560	379	3.939
7	ESTE	TARI	16.581	7.334	953	8.287
8	LEGNARO	TARI	8.732	3.750	333	4.083
9	MASERA' DI PADOVA	TARI	9.092	3.528	319	3.847
10	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	TARI	1.942	786	56	842
11	MONSELICE	TARI	17.672	7.435	1.176	8.611
12	OSPEDALETTO EUGANEO	TARI	5.932	2.266	163	2.429
13	PERNUMIA	TARI	3.865	1.545	168	1.713
14	SALETTO	TARI	2.767	1.095	133	1.228
15	SAN PIETRO VIMINARIO	TARI	3.040	1.158	84	1.242
16	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	TARI	2.316	911	93	1.004
17	SANT'ELENA	TARI	2.458	950	85	1.035
18	TRIBANO	TARI	4.440	1.764	131	1.895
19	VIGHIZZOLO D'ESTE	TARI	925	382	30	412
20	VILLA ESTENSE	TARI	2.243	907	97	1.004
TOTALE			**108.777**	**44.733**	**4.773**	**49.506**

n.	COMUNE	SISTEMA DI PRELIEVO	ABITANTI	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	TOTALE UTENZE
1	AGNA	TARIP	3.382	1.331	134	1.465
2	ANGUILLARA VENETA	TARIP	4.495	1.761	135	1.896
3	ARRE	TARIP	2.168	874	74	948
4	ARZERGRANDE	TARIP	4.765	1.910	158	2.068
5	BAGNOLI DI SOPRA	TARIP	3.627	1.470	141	1.611
6	BATTAGLIA TERME	TARIP	3.911	1.780	142	1.922
7	BOVOLENTA	TARIP	3.425	1.382	177	1.559
8	BRUGINE	TARIP	7.032	2.844	293	3.137
9	CANDIANA	TARIP	2.426	971	67	1.038
10	CARCERI	TARIP	1.588	623	39	662
11	CASALE DI SCODOSIA	TARIP	4.873	1.781	349	2.130
12	CASTELBALDO	TARIP	1.572	655	70	725
13	CINTO EUGANEO	TARIP	2.010	917	72	989
14	CODEVIGO	TARIP	6.482	2.574	272	2.846
15	CONSELVE	TARIP	10.319	4.044	547	4.591
16	CORREZZOLA	TARIP	5.372	2.065	140	2.205
17	GRANZE	TARIP	2.047	775	49	824
18	LOZZO ATESTINO	TARIP	3.167	1.358	102	1.460
19	MASI	TARIP	1.821	786	62	848
20	MEGLIADINO SAN VITALE	TARIP	1.969	786	68	854
21	MERLARA	TARIP	2.748	1.094	124	1.218
22	MONTAGNANA	TARIP	9.276	3.914	553	4.467
23	PIACENZA D'ADIGE	TARIP	1.327	529	40	569
24	PIOVE DI SACCO	TARIP	19.797	8.040	1.064	9.104
25	POLVERARA	TARIP	3.259	1.280	110	1.390
26	PONSO	TARIP	2.477	942	97	1.039
27	PONTELONGO	TARIP	3.727	1.556	119	1.675
28	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	TARIP	7.245	2.811	312	3.123
29	SOLESINO	TARIP	7.085	2.897	443	3.340
30	STANGHELLA	TARIP	4.213	1.792	142	1.934
31	TERRASSA PADOVANA	TARIP	2.692	1.034	117	1.151
32	URBANA	TARIP	2.168	870	122	992
TOTALE			**142.465**	**57.446**	**6.334**	**63.780**

ANALISI TECNICA

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NELL'AMBITO DEL CONSORZIO PADOVA SUD

L'elaborazione e l'analisi dei dati definitivi delle raccolte differenziate dei singoli Comuni del Consorzio Padova Sud è stata effettuata, al fine di avere una comparazione storica efficace, anche in raffronto con i dati messi a disposizione dagli originari Enti di Bacino.
Tale confronto ha confermato, per il 2014, il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata pari al **71,47%** che rappresenta un valore molto significativo sia nel panorama nazionale che regionale, superando ampiamente gli obiettivi stabiliti sia dal Testo Unico sull'Ambiente, il D. LGS. 152/06, dal successivo D. LGS. 4 del 2008 che, anche, dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani della Regione Veneto in fase di completamento e che prevederà l'obiettivo minimo da raggiungere nel 65%.
L'esame sul grafico dell'andamento storico delle percentuali di raccolta differenziata raggiunti negli ultimi anni evidenzia, in maniera inequivocabile, lo stabilizzarsi di risultati significativi.



L'oscillazione leggera di qualche punto percentuale sia in aumento che in diminuzione, rilevabile negli anni, risulta fondamentalmente determinata dalla produzione del verde, frazione il cui conferimento al servizio pubblico di raccolta è variato in relazione alla possibilità di disattivazione del servizio stesso, fornita dal sistema di rilevazione degli svuotamenti.

Da un punto di vista di analisi generale, sono 3 i Comuni che si collocano, nell'anno 2014, molto vicini all'80% di raccolta differenziata.
Tra questi spicca in assoluto, anche nel 2014 come negli ultimi anni, il dato di Piacenza d'Adige che, raggiungendo **il 79,79%** di differenziazione, si colloca come Comune "riciclone" tra i 53 del Consorzio, seguito da Merlara con il 79,05% e Solesino con l'78,53 % di rifiuti riciclati.

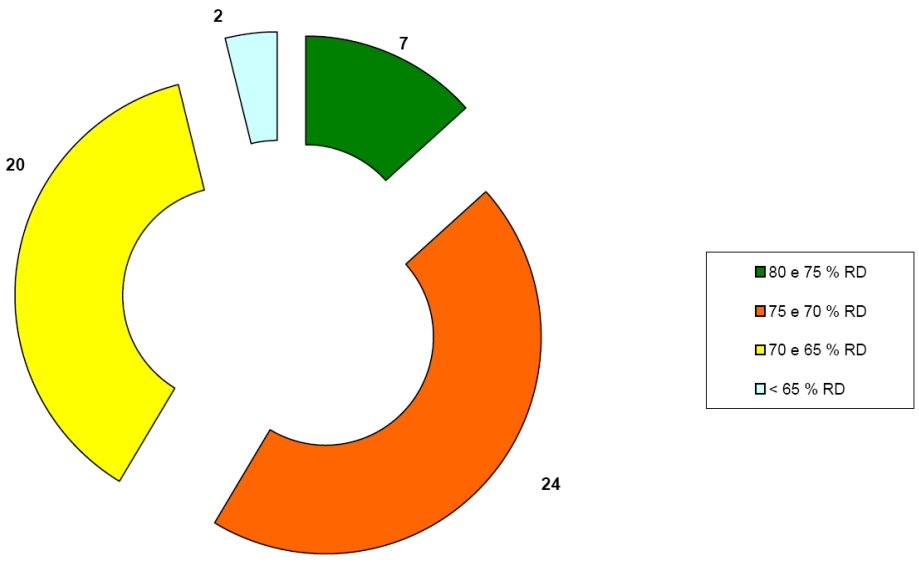
Tra i primi 10 Comuni "Ricicloni" si collocano, come si può vedere nella successiva tabelle, anche realtà che hanno caratteristiche territoriali ed un tessuto produttivo articolato accanto a Comuni che possiedono caratteristiche di spiccata ruralità.

	COMUNE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2014
1	PIACENZA D'ADIGE	79,79%
2	MERLARA	79,05%
3	SOLESINO	78,53%
4	BOARA PISANI	76,40%
5	STANGHELLA	75,82%
6	BAONE	75,64%
7	BATTAGLIA TERME	75,33%
8	BOVOLENTA	74,74%
9	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	74,45%
10	CARCERI	74,44%

Analizzando i dati disaggregati emerge, come visibile dalla tabelle e del grafico seguenti, che ben 7 Comuni sono al di sopra del 75% di differenziazione media, importante risulta anche la fascia dei Comuni che si collocano tra il 75 ed il 70% che sono ben 24, altre 20 sono le Municipalità che si trovano tra il 70 ed il 65% di raccolta differenziata mentre solo 2 Comuni su 53 si collocano leggermente al di sotto della soglia del 65%.

n.	Comune	% Raccolta Differenziata		n.	Comune	% Raccolta Differenziata
1	AGNA	67,51%		27	MASERA' DI PADOVA	64,06%
2	ANGUILLARA VENETA	65,50%		28	MASI	72,72%
3	ARQUA' PETRARCA	69,95%		29	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	67,52%
4	ARRE	68,43%		30	MEGLIADINO SAN VITALE	73,59%
5	ARZERGRANDE	68,84%		31	MERLARA	79,05%
6	BAGNOLI DI SOPRA	68,53%		32	MONSELICE	69,27%
7	BAONE	75,64%		33	MONTAGNANA	72,30%
8	BATTAGLIA TERME	75,33%		34	OSPEDALETTO EUGANEO	73,90%
9	BOARA PISANI	76,40%		35	PERNUMIA	73,61%
10	BOVOLENTA	74,74%		36	PIACENZA D'ADIGE	79,79%
11	BRUGINE	70,42%		37	PIOVE DI SACCO	68,53%
12	CANDIANA	71,35%		38	POLVERARA	68,83%
13	CARCERI	74,44%		39	PONSO	74,24%
14	CARTURA	66,91%		40	PONTELONGO	64,62%
15	CASALE DI SCODOSIA	70,49%		41	S.ANGELO DI PIOVE DI SACCO	69,46%
16	CASALSERUGO	68,78%		42	SALETTO	70,03%
17	CASTELBALDO	73,20%		43	SAN PIETRO VIMINARIO	68,65%
18	CINTO EUGANEO	67,02%		44	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	74,45%
19	CODEVIGO	70,45%		45	SANT'ELENA	71,33%
20	CONSELVE	69,60%		46	SOLESINO	78,53%
21	CORREZZOLA	73,19%		47	STANGHELLA	75,82%
22	DUE CARRARE	68,73%		48	TERRASSA PADOVANA	65,14%
23	ESTE	68,93%		49	TRIBANO	71,28%
24	GRANZE	73,48%		50	URBANA	72,87%
25	LEGNARO	74,04%		51	VIGHIZZOLO D'ESTE	73,04%
26	LOZZO ATESTINO	65,84%		52	VILLA ESTENSE	70,45%

Classi di Comuni per percentuali di Raccolta Differenziata anno 2014



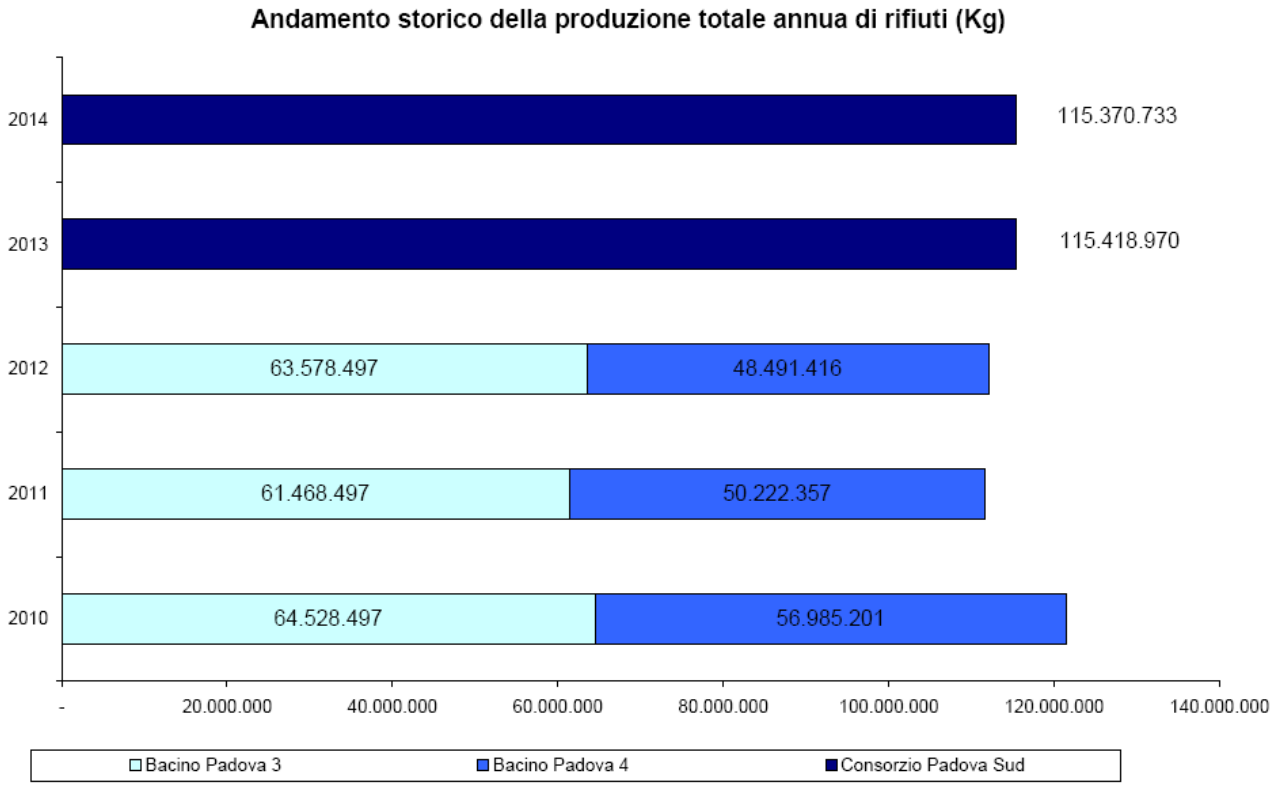
Il mantenimento, negli corso degli anni, del rapporto positivo tra il riciclato e il non riciclato continua a garantire, comunque, la continuazione del trend di decrescita della quantità complessiva dei rifiuti prodotti in termini di tonnellate giornaliere, grazie soprattutto alla grande quantità di plastica, vetro, di carta e cartone, di umido e di verde raccolte, oltre al miglioramento ed affinamento della raccolta differenziata degli ingombranti.

Da segnalare, infine, come il sistema di calcolo della Tariffa Integrata Ambientale "a svuotamento", introdotto a regime nel 2011, sia stato recepito dagli utenti come un metodo migliorativo di determinazione "equa" delle tariffe stesse.

L'interazione tra il nuovo sistema di rilevazione degli apporti, che ha portato soprattutto le Utenze Domestiche ad aumentare il livello di attenzione sui conferimenti delle frazioni onerose (secco non riciclabile, umido organico e verde vegetale), e la contingenza attuale che ha portato ad una dimostrata contrazione dei consumi delle famiglie a livello nazionale e, di conseguenza, anche a livello locale, ha determinato negli ultimi anni una significativa riduzione della produzione dei rifiuti totali e, soprattutto, nella componente "non riciclabile".
Dalla successiva tabella, che mette a confronto tali dati nel quinquennio 2010 – 2014, emerge una contrazione del 8% della produzione dei **rifiuti totali** dal 2011 al 2012 con una ulteriore diminuzione del 5,11% nel 2012.
Il dato in controtendenza emerge nel 2013 dove la produzione totale dei rifiuti del Consorzio Padova Sud risulta superiore alle somme dei rifiuti prodotti dai Bacini originari gli anni precedenti.

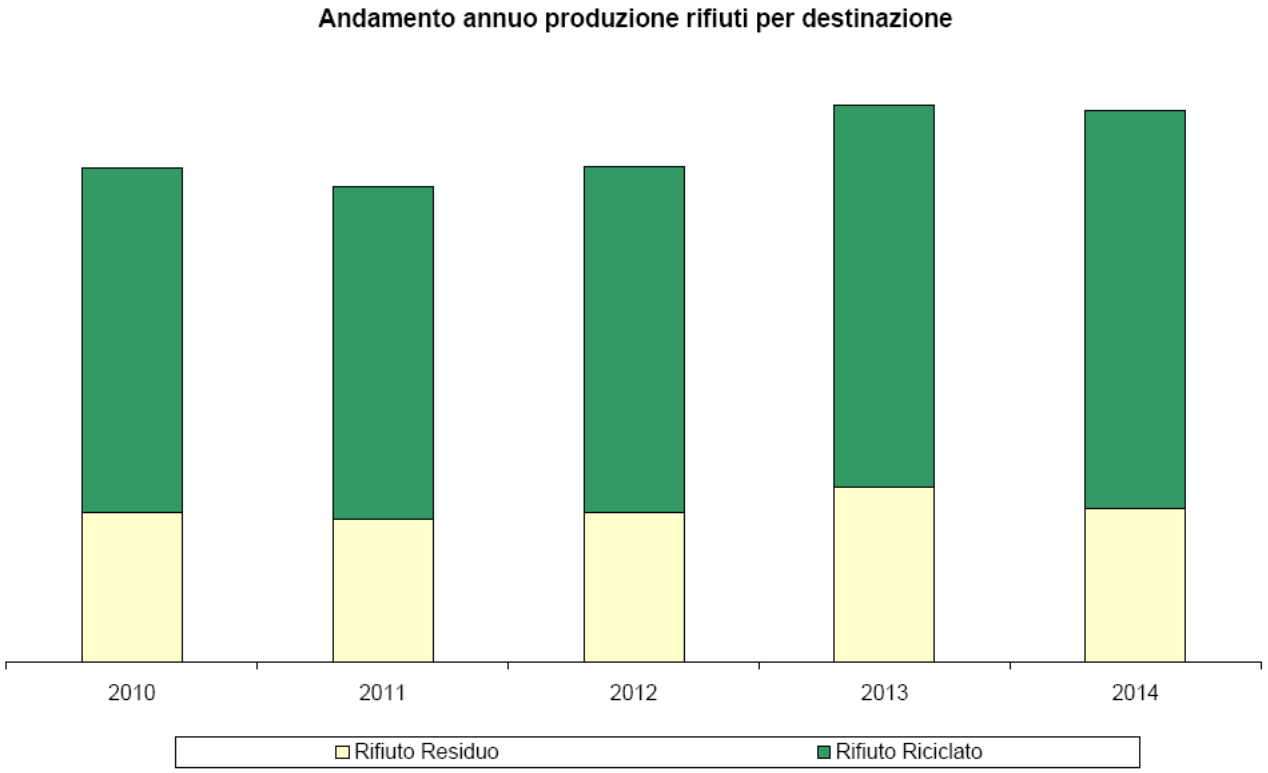
Nel 2014 la quantità di rifiuti prodotti cala leggermente rispetto all'anno precedente senza, però, che tale variazione sia così significativa da indurre analisi approfondite del fenomeno.

Il tutto correlato anche al fatto che il numero dei Comuni è cresciuto con un apporto, però, di abitanti non sensibilmente rilevante.

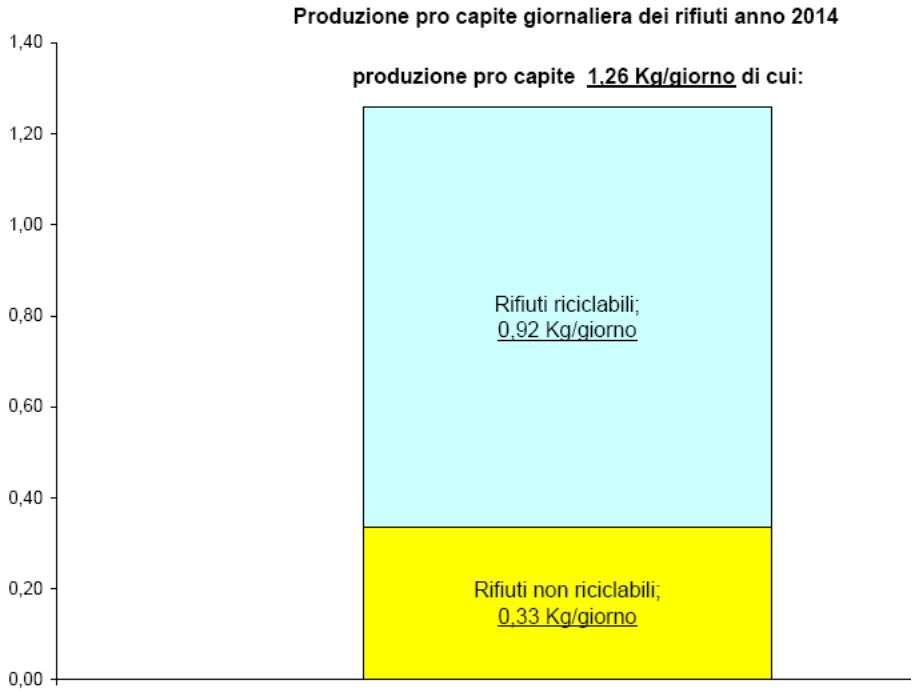


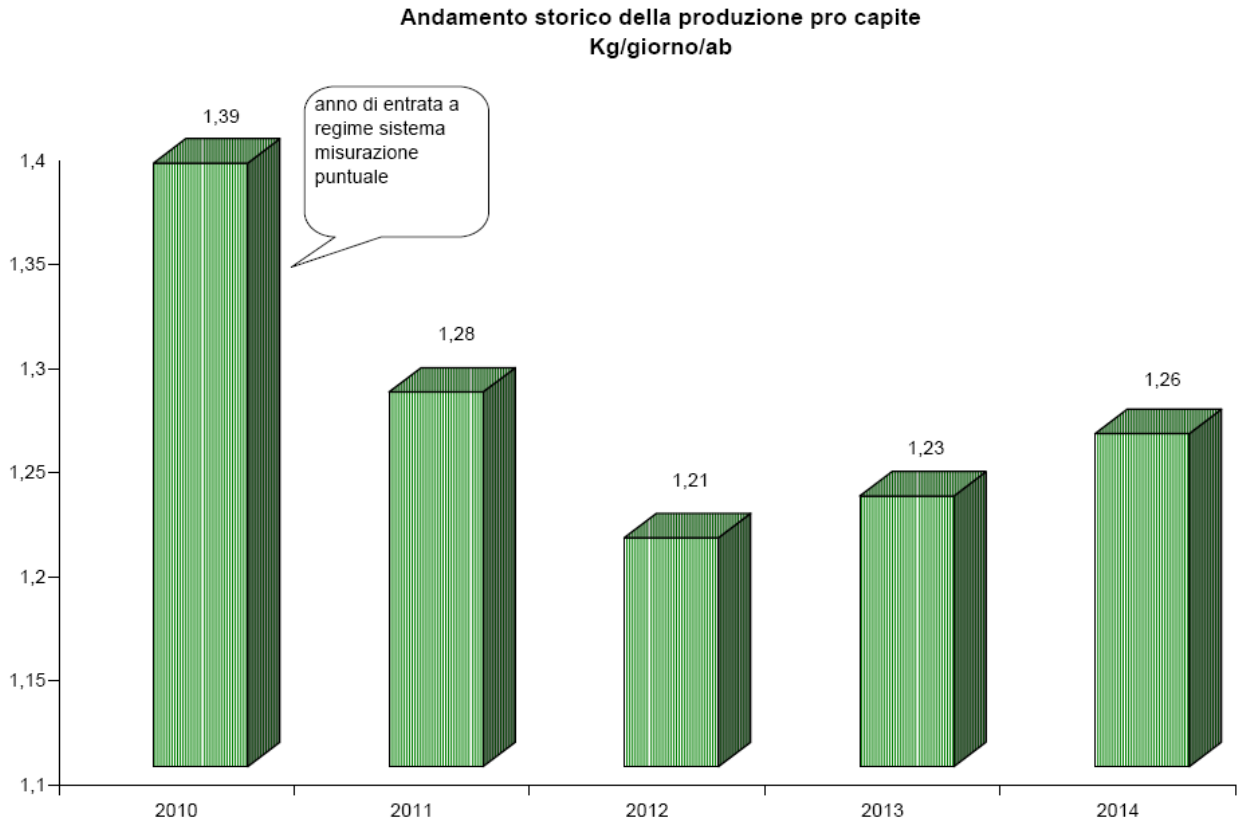
Potrebbe essere rilevabile, contrariamente agli anni precedenti, un rapporto di diretta proporzionalità su tale trend sia nelle **frazioni non riciclabili** che in quella **riciclabile** che diminuiscono quasi proporzionalmente.

L'andamento storico del rapporto tra frazione non recuperabile e frazione riciclata è evidenziata nel grafico seguente.

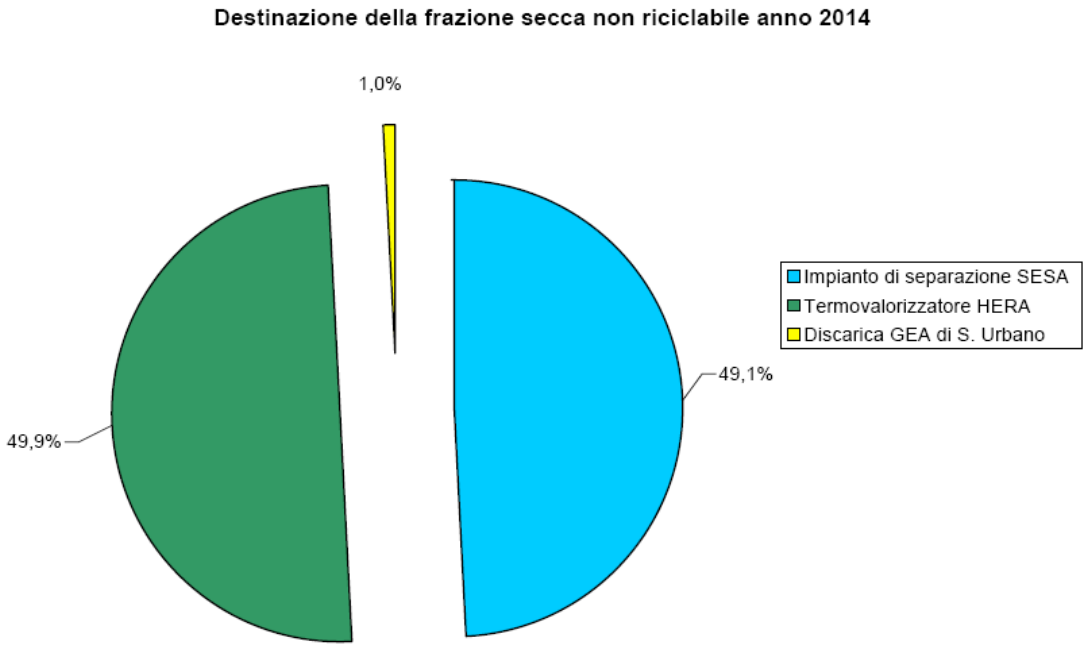


La **produzione pro capite giornaliera** di rifiuti si attesta, nel 2014, sui **1,26 chilogrammi** che risulta essere assolutamente in linea con la produzione media pro capite degli anni precedenti (1,23 Kg/AB/Anno nel 2013, 1,21 nel 2012 e 1,28 nel 2011) anche se ampiamente al di sotto del valore (1,39 Kg/AB/Anno) del 2010, anno in cui è entrato a regime il sistema di misurazione puntale degli svuotamenti.

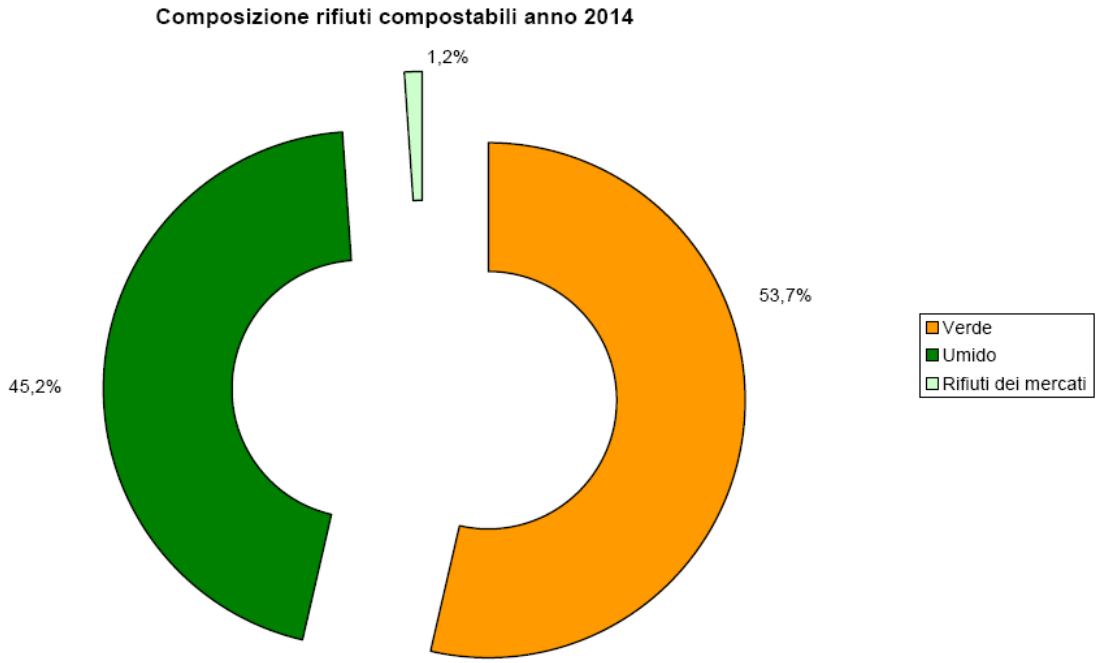




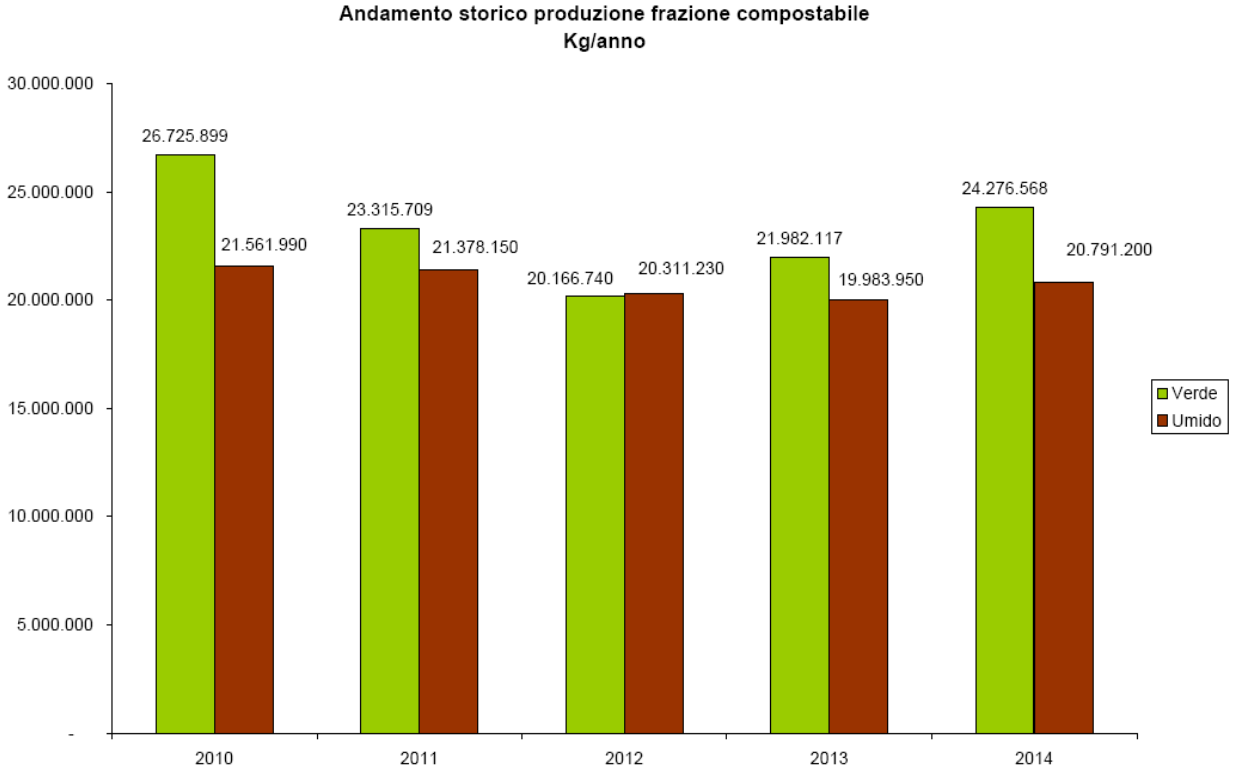
In merito alla destinazione delle diverse tipologie di rifiuti si evidenzia come la **frazione non riciclabile**, prodotta dai Comuni del Consorzio, segue essenzialmente 3 strade diverse.
Il Piano Provinciale dei Rifiuti urbani di Padova, che diventerà parte integrante del Piano Regionale in fase di approvazione, ha previsto, infatti, che la frazione non riciclabile dei Comuni dell'originario Bacino Padova 4 sia trattata presso l'impianto di termovalorizzazione Hera / Aps di Padova mentre la frazione secca raccolta dai Comuni dell'originario Bacino Padova 3 sia da conferire presso l'impianto di separazione e la discarica della SESA S.p.A. di Este. Alcune quantità residue costituite essenzialmente da ingombranti e dalla frazione secca proveniente dal Comune di Villa Estense sono destinate alla discarica GEA di Sant'Urbano.



La **frazione compostabile** ha come unica destinazione l'impianto di compostaggio della SESA S.p.A. di Este a seguito di gara effettuata per la scelta dello stesso.
La composizione della suddetta frazione è visibile nel seguente grafico

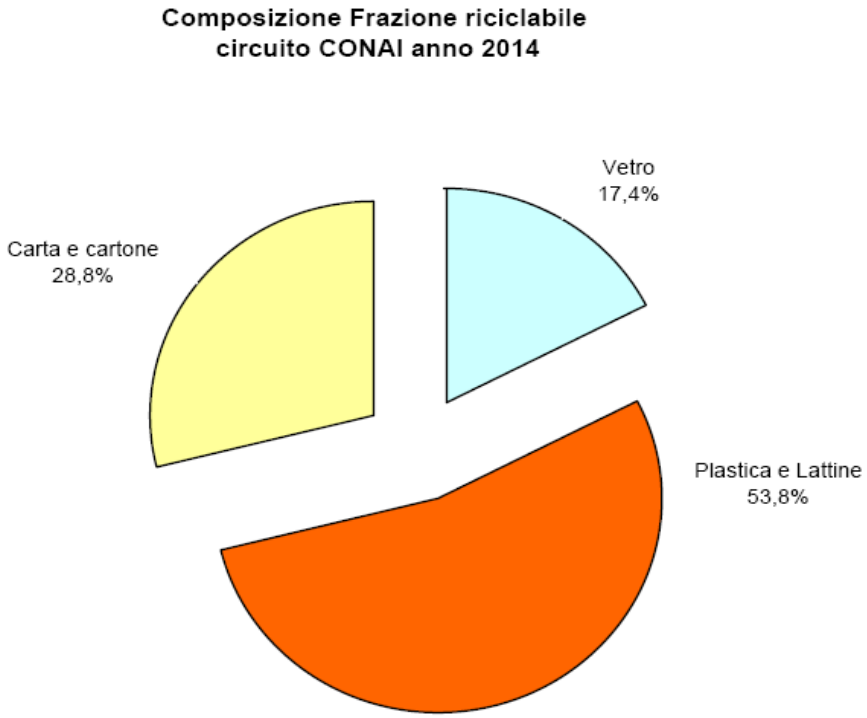


L'andamento della produzione della frazione risulta fortemente condizionato, soprattutto per la parte "verde vegetale", dall'andamento climatico dell'anno anche se appare sensibile la contrazione della stessa, avvenuta con l'entrata a regime del sistema di misurazione puntuale della conseguente possibilità di disattivazione del servizio di raccolta.
Molto più lineare appare, invece, il conferimento della frazione umida organica.



Rilevante, tra gli aspetti gestionali del servizio e con un ricaduta sensibile dal punto di vista economico, è la gestione della parte delle **frazioni riciclabili** destinata al circuito Conai e cioè avviata agli impianti di separazione per il conferimento dei materiali "puri" al circuito delle varie filiere dei singoli Consorzi Nazionali. L'impianto di separazione e trattamento nel quale sono conferite la maggior parte di queste tipologie e quello della SESA S.p.A. di Este, che funge da piattaforma per i Consorzi di Filiera principali (Corepla. Comieco. Coreve ecc.).

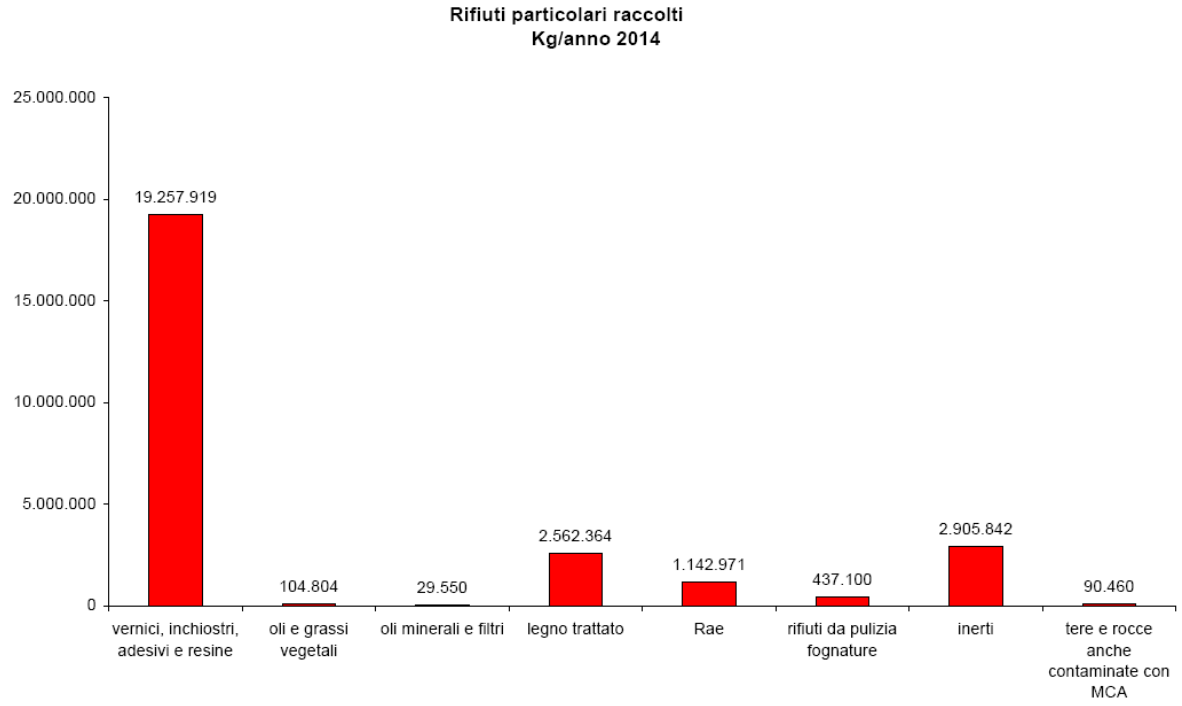
La quantità e la qualità dei principali materiali, successivamente descritti nel grafico, hanno assunto, negli anni una tendenza costante e stabile che consente di effettuare una programmazione puntuale sia per la raccolta, ottimizzandone i passaggi, che per la gestione in sede di impianto.



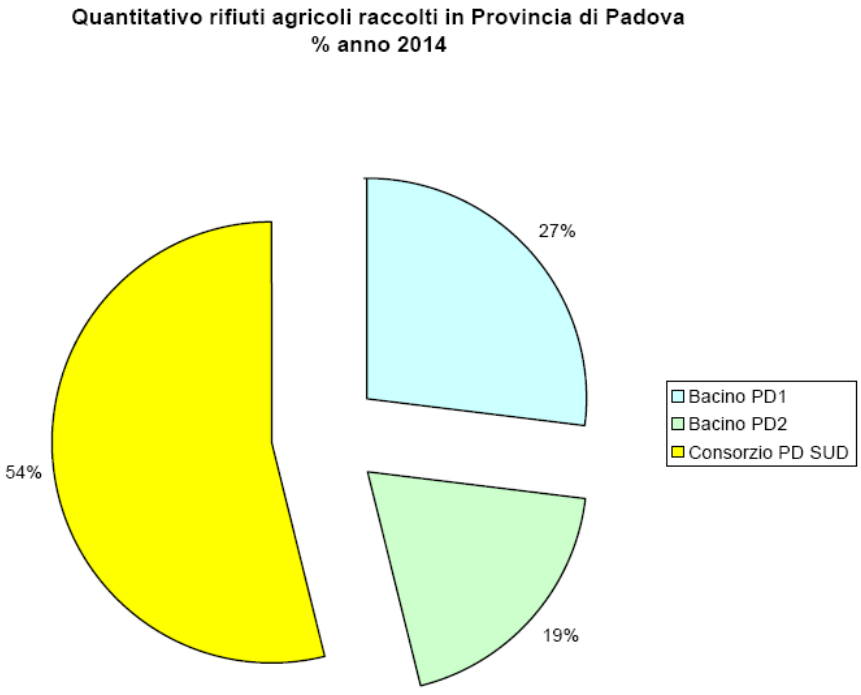
Dal lato economico necessita sottolineare come i proventi della cessione dei materiali sia una voce importante dei Piani Finanziari dei Comuni essendo posta nella sezione "entrate" dei bilanci contrapposti dei singoli Comuni.

ENTRATE
TARI (quota base, quota produzione, recuperi)
Contributi Conai
Altre componenti di entrata
Riduzioni regolamentari
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

Nel'analisi tecnica, oltre alle tipologie di rifiuti urbano più diffuse e classificate nelle precedenti categorie, risulta importante annoverare e quantificare anche quelle tipologie di **rifiuti "particolari**" provenienti in prevalenza da Utenze non domestiche, da operazioni di bonifica e, solamente per la parte relativa ai rifiuti RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) di provenienza domestica.
I quantitativi e le tipologie di maggior rilevanza sono riassunti nel seguente grafico.



Si ritiene necessario, a chiusura dell'analisi tecnica, fare un riferimento al **Servizio pubblico integrativo** di raccolta dei **rifiuti provenienti da attività agricola**, definito "Progetto Azienda Pulita". Tale servizio, attivo dal 2000, garantisce la raccolta ed il recupero delle principali tipologie di rifiuti agricoli.
I dati del Consorzio Padova Sud vedono una adesione di 4.051 Aziende agricole su un totale di 7.145 aderenti su base provinciale (57% del totale) con una quantità di rifiuti raccolti ed avviati quasi esclusivamente al recupero pari a 274.774 chilogrammi di rifiuti pericolosi e non pericolosi su un totale provinciale di 510.918 chilogrammi pari circa al 54%.



Sul fronte dei **costi del servizio** che si riflette sulle tariffe all'Utenza merita, in questa sede, una riproposizione del confronto tra le tariffe gravanti sulle utenze del territorio del Consorzio Padova Sud e le altre tariffe vigenti in provincia di Padova, ritenendo di non dover aggiungere nessun commento o analisi di sorta.

CONFRONTO TARIFFE RIFIUTI E PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA (dati ufficiali Provincia di Padova anno 2010)
AMBITI PROVINCIALI RIFIUTI COME DA DGRV IN ATTUAZIONE L.R. 52/2012

AMBITO	n. Comuni	Soggetto Gestore	Costo Servizio Euro/ab/anno	Scostamento dal valore medio	% raccolta differenziata (dei Bacini Relativi)
"Padova Centro" Padova e Comuni limitrofi	5	ACEGAS - APS CVS	€ 126,38	10,3%	50,9%
"Padova Sud" Bassa Padovana	56	PADOVA TRE	€ 83,25	-27,3%	68,7%
"Brenta" Alta Padovana	43	ETRA	€ 87,33	-23,8%	66,7%
Totale/Media provinciale	104		€ 114,59		59,3%
Padova città		ACEGAS - APS	€ 190,58	66,3%	43,6%

A ciò si aggiunge quanto contenuto e divulgato dal Rapporto Rifiuti Urbani dell'Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione Ambientale (ISPRA) pubblicato nel 2014 e che contiene una analisi puntuale delle tariffe in alcune realtà estese (Consorzi) italiani.

Da tale analisi, che si ricorda essere riferita all'anno 2012, emerge come le tariffe del servizio del Bacino Padova 4 preso in analisi, siano le più basse tra i Consorzi considerati.

Si rimanda alla tabella seguente estratta dal succitato rapporto, anche in questo caso, senza aggiunta di ulteriori commenti ed elaborazioni.

Tabella 5.25 – Costi pro capite relativi ai Consorzi esaminati (€/ab per anno), anno 2012

Regione	Provincia	Consorzio	Comuni campione N°	Abitanti campione N°	Produzione pro cap RU kg/ab*anno	RD %	CSLab €/ab*anno	CRTab €/ab*anno	CTSab €/ab*anno	ACab €/ab*anno	CGINDab €/ab*anno	CRDab €/ab*anno	CTRab €/ab*anno	CGDab €/ab*anno	CCab €/ab*anno	CKab €/ab*anno	CTOTab €/ab*anno
Veneto	Padova	Bacino Padova 4	21	125.333	386,9	73,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80,45
Piemonte	Torino	Covar 14	14	243.376	430,0	62,6	15,74	13,75	18,39	4,44	52,32	53,95	7,16	61,11	39,11	6,06	158,60
Lombardia	Milano	Consorzio dei Navigli	21	128.480	505,6	61,0	11,45	13,62	2,85	0,90	28,82	37,52	3,03	40,55	33,09	1,08	103,54
Veneto	Padova	Etra SPA	38	399.144	437,1	66,6	5,78	13,66	18,01	3,84	41,29	27,51	10,02	37,53	6,24	3,84	88,90

Legenda: CSL = Costi di spazzamento e lavaggio; CRT = Costi di raccolta e trasporto; CTS = Costi trattamento e smaltimento; AC = Altri costi; CGIND = Costi di gestione indifferenziato; CRD = Costi raccolta differenziata; CTR = Costi di trattamento e riciclo; CGD = Costi di gestione differenziata; CC = Costi comuni; CK = Costi d'uso del capitale; CTOT = Costi totali.
Fonte: ISPRA

Tabella 5.26 – Costi per kg di rifiuto relativi ai Consorzi esaminati (€cent/kg), anno 2012

Regione	Provincia	Consorzio	Comuni campione N°	Abitanti campione N°	Produzione pro cap RU kg/ab*anno	RD %	CSL €cent*/kg	CRT €cent*/kg	CTS €cent*/kg	AC €cent*/kg	CGIND €cent*/kg	CRD €cent*/kg	CTR €cent*/kg	CGD €cent*/kg	CC €cent*/kg	CK €cent*/kg	CTOT €cent*/kg
Veneto	Padova	Bacino Padova 4	21	125.333	386,9	73,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,79
Piemonte	Torino	Covar 14	14	243.376	430,0	62,6	9,80	8,57	11,45	2,76	32,58	20,02	2,66	22,68	9,09	1,41	36,89
Lombardia	Milano	Consorzio dei Navigli	21	128.480	505,6	61,0	5,75	6,84	11,46	0,0	24,05	12,24	0,99	13,23	6,54	0,21	24,47
Veneto	Padova	Etra SPA	38	399.144	437,1	66,6	3,96	9,36	12,25	2,63	28,20	9,44	3,45	12,89	1,43	0,87	20,31

Legenda: CSL = Costi di spazzamento e lavaggio; CRT = Costi di raccolta e trasporto; CTS = Costi trattamento e smaltimento; AC = Altri costi; CGIND = Costi di gestione indifferenziato; CRD = Costi raccolta differenziata; CTR = Costi di trattamento e riciclo; CGD = Costi di gestione differenziata; CC = Costi comuni; CK = Costi d'uso del capitale; CTOT = Costi totali.
Fonte: ISPRA

IL BILANCIO

PREMESSA

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in modo conforme allo schema approvato con D.M. 26 aprile 1995 in esecuzione dell'art. 25 della Legge n. 468 del 05/08/1978, tenendo conto, in quanto applicabili, delle norme generali contenute nel Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e nei Principi Contabili Nazionali.
Il citato D.M. 26 aprile 1995 richiama, inoltre, l'obbligo del pareggio di bilancio, previsto in precedenza dall'articolo 23, comma 4, L. n.142/1990 e disciplinato ora dall'articolo 114, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

ANALISI DEI CONTENUTI E PRINCIPALI ATTIVITA' GESTIONALI

Richiamata, quindi, l'impostazione generale di formazione del Bilancio di seguito sono analizzati i contenuti del Bilancio appena concluso.

L'anno 2014 chiude con un risultato positivo pari ad € 29.399, al netto di imposte di esercizio correnti pari ad € 50.459, che va ad incrementare l'avanzo utili derivanti dagli esercizi precedenti di € 18.673 per un patrimonio netto, accertato al 31.12.2014, pari ad € 799.957 di cui Euro 751.884 di fondo di dotazione iniziale.

Se il 2013 segnava l'anno di costituzione ed avvio delle attività, necessario a porre le basi strutturali del neo costituito consorzio, il 2014 è il primo esercizio effettivamente rappresentativo dell'andamento delle attività a pieno regime, nel quale il Consorzio ha consolidato il proprio ruolo di soggetto gestore per i 53 Comuni gestiti e nel quale sono stati completati tutti i processi di trasferimento delle attività e passività collegate alle gestioni da parte dei Consorzi cedenti in attuazione a quanto previsto dall'atto costitutivo dell'Ente.

Nel corso del 2014 si è infatti consolidata la situazione sulle adesioni da parte dei Comuni al Consorzio. Con atto del notaio del 23.01.2014 34 Comuni hanno sottoscritto la propria adesione e con successivo atto del 16.05.2014 si sono aggiunti alla compagine dei soci altri 14 Comuni per un totale complessivo attuale di 50 soci, inclusi anche i Consorzi Bacino di Padova Tre e Bacino di Padova Quattro.

Pertanto, il bilancio di esercizio 2014 si presenta maggiormente articolato rispetto al 2013, con l'incremento delle voci di costo e di ricavo relative alle gestioni dei servizi di igiene urbana, entrati nella titolarità dell'Ente dall'1 gennaio 2014, che rappresentano sicuramente le partite principali sia in entrata che in uscita. Tali servizi, per loro natura ed in base alle normative vigenti, devono chiudere in pareggio e pertanto, seppur preponderanti, costituiscono una partita di giro per il bilancio del Consorzio.

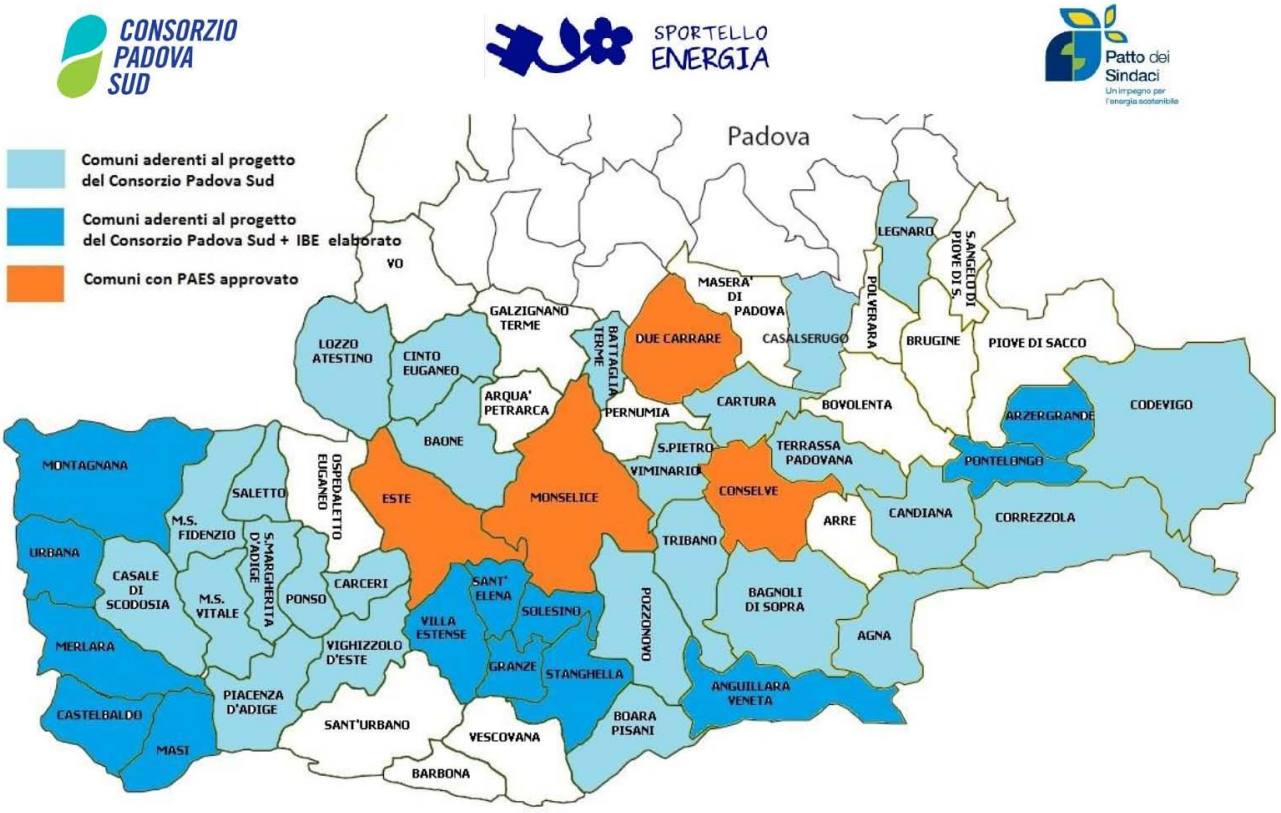
Il ruolo di soggetto gestore del Consorzio, che ha assunto tutte le funzioni e competenze trasferite dai Consorzi cedenti, si è maggiormente definito e strutturato anche a seguito di alcuni provvedimenti effettuati dal Consiglio di Amministrazione in data 16.03.2015: con il primo, riconoscendo la verticalità della struttura dell'ATI concessionaria del servizio, è stata riorganizzata la modalità di contabilizzazione dei servizi/lavori eseguiti dall'ATI stessa con fatturazione diretta di ciascun componente alla stazione concedente a decorrere dal 01.01.2015. Parallelamente, con altro atto, è stato definito che a decorrere dal 2015 il Consorzio provveda direttamente all'emissione del tributo agli utenti per tutti i Comuni gestiti con conseguente riorganizzazione delle entrate. Per l'attività già espletata nel primo periodo 2015 dal Concessionario sono state effettuate delle compensazioni sulle differenze di gestione 2014 e su altre partite inerenti le gestioni 2014 di competenza dello stesso fino al pareggio finanziario, operazioni che hanno movimentato le rispettive voci del bilancio di esercizio 2014.
Per completare le operazioni di riorganizzazione dei servizi, nell'ottica di poter gestire direttamente con provvedimenti adeguati a garantire l'equilibrio finanziario tra costi e ricavi a seguito dell'incremento esponenziale dei crediti non riscossi, il Consorzio, dopo aver analizzato attentamente l'andamento del fenomeno del non riscosso nel corso del 2014 interessando attivamente in tale analisi anche i Comuni convenzionati, ha richiesto al Concessionario la cessione dei crediti non riscossi al 31.12.2014, per un importo di euro 9.748.147 e contestuale accollo delle posizioni debitorie relative alla gestione, di pari

importo, con efficacia dal 31.12.2014. Ciò permetterà al Consorzio di intervenire direttamente per tramite dei Comuni nell'utilizzo di strumenti idonei a contenere eventuali aumenti tariffari consistenti ed alternativi al semplice aumento delle tariffe come più volte richiesto dalle amministrazioni stesse.

Un altro Atto di sensibile rilevanza ai fini programmatori e di bilancio è rappresentato dalla delibera dell'Ente del 19/12/2014 che prevede una serie di azioni finalizzate al recupero dei mancati incassi relativi alle gestioni fino al 31.12.2013, con l'obiettivo finale del pagamento dei debiti verso i fornitori dei servizi. Tale azione stabilisce l'inserimento, in 7 annualità dei Piani Economico Finanziari dei Comuni, di una componente aggiuntiva alla quota base o alla quota fissa delle relative tariffe per gli anni 2015 – 2021, quale Recupero Esercizi Precedenti (R.E.P.), dando, altresì, la possibilità ai Comuni che ne faranno richiesta di intervenire per la copertura del suddetto recupero anche mediante l'impegno di fondi propri.

Per quanto riguarda le altre voci maggiormente significative del bilancio 2014 si rilevano, sul fronte dei ricavi, le royalty pari ad € 518.114 riversate dal Concessionario del servizio di igiene urbana di competenza dell'esercizio. Le voci principali in materia di costi sono quelle relative al personale che, temporaneamente collocato presso l'Ente dall'originario Consorzio Bacino di Padova Tre, ha svolto il proprio servizio durante l'anno per garantire le attività in essere, nonché quelle legate agli oneri finanziari di utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Da segnalare inoltre le numerose attività e progetti che il Consorzio ha proseguito anche per l'anno 2014 tra le quali il Progetto PAES che va evidenziato sicuramente per l'interesse che hanno dimostrato i numerosi Comuni che ne hanno aderito. Tale iniziativa iniziata nel 2013 ha visto notevole sviluppo nel corso del 2014 con la conclusione della fase I, completamente gratuita per i Comuni, relativa alla redazione degli inventari delle emissioni, documenti propedeutici per il successivo sviluppo del Piano d'Azione previsto dall'Accordo della Commissione Europea nell'ambito del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors). Il progetto rientra tra le iniziative di sensibilizzazione delle politiche sostenibili in campo energetico che da sempre il Consorzio promuove per tramite della partecipata Padova Tre s.r.l. in accordo con Legambiente ed altri partner del territorio.



Un'altra importante proposta per il territorio sostenuta dal Consorzio è il Progetto pubblica utilità avviato nel 2013 con il Fondo straordinario di solidarietà (nel quale partecipano la Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, Diocesi di Padova, Camera di Commercio, Provincia di Padova e Fondazione Antonveneta) e con la Regione Veneto per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di giovani e

disoccupati sprovvisti di ammortizzatori sociali. Data la copiosa partecipazione e gli ottimi risultati conseguiti nel 2013 il progetto è stato riproposto anche per il 2014 con le medesime modalità.
Riassumendone brevemente i contenuti principali dell'iniziativa va ricordato che in questo progetto il Consorzio funge da soggetto proponente che utilizzerà i fondi assegnati dalla Regione e dal Fondo straordinario di Solidarietà ai quali si aggiungono i fondi messi a disposizione dalla partecipata Padova Tre s.r.l., per dare un'opportunità di inserimento lavorativo ai lavoratori segnalati da ciascun Comune aderente per tramite della rete di Confcooperative.

Continua inoltre l'esperienza molto positiva del progetto didattico presso le scuole, gestito per tramite della partecipata, che acquista ogni anno sempre più valore in termini di partecipazione da parte delle scuole e degli alunni ma che trova interesse sempre più anche tra le Amministrazioni Comunali con iniziative complementari di laboratori didattici sulle tematiche ambientali inseriti nelle feste paesane o manifestazioni di vario genere.

L'organico del Consorzio, come previsto in pianta organica, è costituito esclusivamente da 2 dirigenti e 2 impiegati dei Consorzi di Bacino originari temporaneamente trasferito in attesa della costituzione degli ATO Rifiuti di cui alla LRV n. 52/20012.
Il trattamento giuridico economico del personale corrisponde a quello previsto dalla vigente normativa per il personale degli Enti Locali.

Va ricordato, infine, che in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5 comma 7 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 così come convertito con la Legge n. 122 del 30 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio non ha percepito, nel 2014, alcun compenso, indennità o emolumento in nessuna forma.

Il Presidente
Borile Simone

Reg. Imp. 04720310285
Rea 412794

CONSORZIO PADOVA SUD

Consorzio di servizi istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii..

Sede in Via Rovigo n. 69 - 35042 ESTE (PD) Fondo di Dotazione Euro 751.884,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo		**31/12/2014**	**31/12/2013**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
*(*di cui già richiamati *)*			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		39.059	6.811
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
		39.059	6.811
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	1.230.769		1.230.769
b) imprese collegate			
c) altre imprese			
		1.230.769	1.230.769
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso Enti Pubblici di riferimento			
d) verso altri			
1) Stato			
2) Regione			
3) Altri Enti Territoriali			
4) Altri Enti del Settore pubblico allargato			
5) Diversi			

3) Altri titoli			
4) (*)			
		1.230.769	1.230.769
Totale immobilizzazioni		**1.269.828**	**1.237.580**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	14.048.183		31.158
- oltre 12 mesi			
		14.048.183	31.158
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
			716.133
3) Verso imprese collegate			
4) Verso Enti Pubblici di riferimento			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	13.678		27.178
- oltre 12 mesi			
		13.678	27.178
4-ter) Per imposte anticipate			
5) Verso altri:			
a) Stato			
b) Regione			
- entro 12 mesi	272.391		
- oltre 12 mesi			
c) Altri Enti Territoriali			
- entro 12 mesi	281.109		
- oltre 12 mesi			
d) Altri Enti del settore pubblico allargato			
e) Diversi			
- entro 12 mesi	1.456		2.184
- oltre 12 mesi			
		554.956	2.645.423
		14.616.817	3.419.892
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			

2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Altre partecipazioni			
4) (*)			
5) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi Tesoriere e postali			
a) Tesoriere		1.605	
b) Banche			
c) Poste		50.112	
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		909	605
		52.626	605
Totale attivo circolante		**14.669.443**	**3.420.497**
D) Ratei e risconti e costi sospesi			
- disaggio su prestiti			
- vari e costi sospesi	21.363.824		971.427
		21.363.824	971.427
Totale attivo		**37.303.095**	**5.629.504**
Stato patrimoniale passivo		**31/12/2014**	**31/12/2013**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale o Fondo di Dotazione		751.884	1.507.828
II. (*)			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie o regolamentari			
VI. (*)			
VII. Altre riserve			
a) Fondo contributi in conto capitale per investimenti			
b) Altre:			
c) Riserva per arrotondamento in EURO	1		
		1	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		18.673	
IX. Utile d'esercizio		29.399	18.673
IX. Perdita d'esercizio			
Copertura parziale perdita d'esercizio			

Totale patrimonio netto		**799.957**	**1.526.501**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

1) Prestiti Obbligazionari			
2) (*)			
3) Debiti verso Tesoriere Banca e Posta			
a) Tesoriere			
- entro 12 mesi	2.866.890		2.905.180
- oltre 12 mesi			
b) Banche			
c) Poste			117
		2.866.890	2.905.297
4) Mutui			
5) Acconti			
- entro 12 mesi	10.463.321		
- oltre 12 mesi			
		10.463.321	
6) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	4.788.371		1.091.644
- oltre 12 mesi	9.048.147		
		13.836.518	1.091.644
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
8) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	9.035.796		54.900
- oltre 12 mesi			
		9.035.796	
9) Debiti verso imprese collegate			
10) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento			
11) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	84.089		54.900
- oltre 12 mesi			
		84.089	29.430
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale			
- entro 12 mesi	16.454		18.801
- oltre 12 mesi			
		16.454	18.801
13) Altri debiti			
- entro 12 mesi	200.070		2.930

- oltre 12 mesi			
		200.070	2.930
Totale debiti		**36.503.138**	**4.103.003**

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari			
Totale passivo		**37.303.095**	**5.629.504**

(*) Per esigenze di comparazione e di coordinamento dei dati relativi alla finanza pubblica non è indicata la voce corrispondente, in quanto non riferibile all'azienda speciale.

Conti d'ordine	**31/12/2014**	**31/12/2013**
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		

Conto economico		**31/12/2014**	**31/12/2013**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.190.939	467.060
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	2		
- contributi in conto esercizio	100.000		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		100.002	
Totale valore della produzione		**9.290.941**	**467.060**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi		8.755.720	146.653
8) Per godimento di beni di terzi			

9) Per il personale				
a) Salari e stipendi		257.853		207.878
b) Oneri sociali		77.162		58.888
c) Trattamento di fine rapporto				
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi				
			335.015	266.766
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		10.190		1.703
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
			10.190	1.703
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione			3.656	92
Totale costi della produzione			**9.104.581**	**415.214**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			**186.360**	**51.846**
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- altri				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri		273		
			273	
			273	
17) Interessi e altri oneri finanziari:				

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	106.776		13.107
		106.776	13.107
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(106.503)**	**(13.107)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie			
- differenza da arrotondamento all'unità di euro	1		1
		1	
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie			
- differenza da arrotondamento all'unità di euro			
Totale delle partite straordinarie		**1**	**1**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**79.858**	**38.740**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	50.459		20.067
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza			
		50.459	20.067
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**29.399**	**18.673**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
BORILE SIMONE

Reg. Imp. 04720310285
Rea 412794

CONSORZIO PADOVA SUD

Consorzio di servizi istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii..

Sede in Via Rovigo n. 69 - 35042 ESTE (PD) - Fondo di Dotazione Euro 751.884,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Signori Soci
Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in modo conforme allo schema approvato con D.M. 26 aprile 1995 in esecuzione dell'art. 25 della Legge n. 468 del 05/08/1978, tenendo conto, in quanto applicabili, delle norme generali contenute nel Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e nei Principi Contabili Nazionali. Il citato D.M. 26 aprile 1995 richiama inoltre l'obbligo del pareggio di bilancio, previsto in precedenza dall'articolo 23, comma 4, L. n.142/1990 e disciplinato ora dall'articolo 114, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.
Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 29.399.

Attività svolte

Il Consorzio, come ben sapete, è un Consorzio di servizi inizialmente di secondo grado, ad oggi partecipato direttamente da 53 Comuni istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii. per l'assunzione di tutti i servizi e funzioni correlate e le competenze dei cessandi Consorzi Obbligatori per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Tre e Bacino Padova Quattro derivanti dalle convenzioni da quest'ultimi stipulate, ai sensi dell'art. 30 dello stesso D.Lgs. 267/2000, con i Comuni aderenti su base volontaria, nonché di tutti i contratti in corso di concessione, di appalto e altri elementi, compresi quelli eventualmente nascenti, collegati alle gestioni dei suddetti servizi convenzionati. Al 31 dicembre 2014 il Consorzio gestisce, in convenzione e su base volontaria, 53 Comuni della parte meridionale della Provincia di Padova sui 59 totali, determinati dalla somma dei 37 Comuni del Bacino Padova 3, dei 21 Comuni del Bacino Padova 4, a cui si è aggiunto, con propria Delibera di Consiglio Comunale, il Comune di Casalserugo che non apparteneva agli Enti di Bacino originari.
A seguito delle varie modifiche legislative intervenute nell'anno 2013, dall'anno 2014, il Consorzio ha la titolarità nella gestione completa del prelievo per la copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana e dei servizi indivisibili per conto dei Comuni consorziati, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Se il 2013 segna l'anno di costituzione ed avvio delle attività, necessario a porre le basi strutturali del neo costituito consorzio, il 2014 è il primo esercizio effettivamente rappresentativo dell'andamento delle attività a pieno regime, nel quale il Consorzio ha consolidato il proprio ruolo di soggetto gestore per i 53 Comuni gestiti e nel quale sono stati completati tutti i processi di trasferimento delle attività e passività collegate alle gestioni da parte dei Consorzi cedenti in attuazione a quanto previsto dall'atto costitutivo dell'Ente.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
Considerata la istituzionale presenza di costi anticipati correlati per loro natura ai ricavi dell'esercizio successivo, si è proceduto, inoltre, a integrare lo schema di bilancio ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice Civile, al fine di consentire la rilevazione dei "costi sospesi", adattando la voce D) dell'attivo che risulterà così intitolata: "D) Ratei e Risconti Attivi e Costi Sospesi". Il disposto civilistico di cui all'articolo 2424 bis del Codice civile, infatti, prevede che tra i risconti debbano essere iscritti solo i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, con l'avvertenza, però, di iscrivere in tali voci solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Non trattandosi, quindi, di spese strettamente ripartibili su base temporale e nemmeno di costi a utilità pluriennale da iscrivere tra le immobilizzazioni immateriali, ma di un'autonoma categoria di cui manca esplicita menzione nello schema obbligatorio, è da ritenersi corretta l'iscrizione della voce in oggetto nell'ambito del gruppo di cui alla lettera "D" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato e imputato direttamente alle singole voci e sono costituite dai costi di impianto e di ampliamento che sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Crediti

I crediti riguardanti i prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TIA-TARES) sono iscritti al loro valore nominale in quanto sono crediti di natura tributaria e obbligatori per Legge. Gli altri crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale, non ravvisandosi, allo stato attuale, alcuna svalutazione da operare.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e Risconti e Costi Sospesi

I Ratei e Risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
I Costi Sospesi sono correlati per loro natura ai ricavi dei prossimi sette esercizi.

Partecipazioni

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte solo partecipazioni in imprese controllate e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del consorzio.
Le partecipazioni in imprese controllate iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti

Riconoscimento ricavi

I ricavi riguardano principalmente le gestioni dei servizi di igiene urbana (TIA-TARES) e i relativi prelievi nei confronti dei Comuni convenzionati, rilevate in base alla competenza temporale in quanto trattasi di servizi che coincidono con la conclusione degli stessi.
Gli altri ricavi sono costituiti essenzialmente dai contributi in conto esercizio, destinati a coprire i correlativi costi e riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Vengono di seguito esposti i prospetti rappresentanti le informazioni richieste dal dall'art. 2427 C.C..

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico del Consorzio, come previsto in pianta organica, è costituito esclusivamente da 2 dirigenti e 2 impiegati dei Consorzi di Bacino originari temporaneamente trasferito in attesa della costituzione degli ATO Rifiuti di cui alla LRV n. 52/20012.
Il trattamento giuridico economico del personale corrisponde a quello previsto dalla vigente normativa per il personale degli Enti Locali.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
39.059	6.811	32.248

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento	6.811	42.438			10.190		39.059
	6.811	**42.438**			**10.190**		**39.059**

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	8.514	1.703			6.811
	8.514	**1.703**			**6.811**

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Costituzione	6.811			1.703	5.108
Variazioni Statuto per adesione soci		42.438		8.487	33.951
	6.811	**42.438**		**10.190**	**39.059**

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.230.769	1.230.769	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	1.230.769			1.230.769
	1.230.769			**1.230.769**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente

per le imprese controllate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
PADOVA TERRITORIO RIFIUTI ECOLOGIA SRL	ESTE (PD)	1.800.000	1.888.658	206.333	100	1.230.769		

La partecipazione in imprese controllate, è costituita dalla partecipazione nella società interamente controllata denominata “Padova Territorio Rifiuti Ecologia Srl” o in forma abbreviata “Padova Tre Srl”, acquisita dal Consorzio a seguito dei conferimenti iniziali eseguiti dai soci nella fase di costituzione dello stesso Consorzio e sono state valutate a valore di sottoscrizione.
Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.
Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte del consorzio partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
14.616.817	3.419.892	11.196.925

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessionie a termine
Verso clienti	14.048.183			14.048.183	
Per crediti tributari	13.678			13.678	
Verso altri	554.956			554.956	
	14.616.817			**14.616.817**	

I crediti “Verso Clienti” si riferiscono ai prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TIA-TARES) che sono iscritti al loro valore nominale in quanto sono crediti di natura tributaria e obbligatori per Legge.

I crediti Verso Clienti al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti V/Utenti Comuni convenzionati	4.300.036
Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl	9.748.147
	14.048.183

In riferimento ai “Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl”, pari a euro 9.748.147, il

Consorzio, in qualità di unico soggetto gestore del servizio pubblico di igiene urbana, al fine di intervenire direttamente nelle modalità di incasso dei suddetti crediti nel medio e lungo periodo per contenere in questo modo l'aumento delle tariffe, ha deciso di acquistare dalla società concessionaria Padova Tre Srl, nella forma pro-soluto e con efficacia 31 dicembre 2014, i suddetti crediti non ancora riscossi a tale data e riferiti alle bollette emesse nel periodo 2009/2013, con contestuale accollo di posizioni debitorie di pari importo, sempre della società concessionaria Padova Tre Srl, riferiti alla gestione del servizio. Tali crediti, sono strettamente correlati a quanto sopra esposto nella voce D) Debiti – "Debiti v/Fornitori c/accollo Padova Tre Srl" della presente Nota Integrativa.

La voce "Crediti tributari" comprende il credito Irap maturato nell'esercizio 2014 pari ad euro 13.678.
I "Crediti v/altri" al 31/12/2014, pari ad euro 554.956, sono così costituiti;

- Credito Verso la Regione Veneto per euro 272.391, quale parte del contributo per il "Progetto Lavoro Fondo Straordinario di Solidarietà Padova Sud" che coinvolge il consorzio in qualità di soggetto proponente nei confronti di tutte le parti aderenti.
- Crediti verso Enti Territoriali: Credito Verso il Bacino Padova Tre per euro 266.024, riferiti al trasferimento di tutti i servizi e funzioni nella loro parte patrimoniale attiva e collegati alle convenzioni da quest'ultimi Bacini stipulate, ai sensi dell'art. 30 dello stesso D.Lgs. 267/2000, con i Comuni aderenti su base volontaria, in attuazione a quanto previsto nell'atto costitutivo del Consorzio Padova Sud. Sono inoltre compresi crediti verso la Provincia di Padova, per euro 15.085, relativi al rimborso spese del personale distaccato.
- Altri crediti diversi: Crediti verso i "Buoni pasto" per euro 1.456.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	14.048.183				554.956	14.603.139
Totale	**14.048.183**				**554.956**	**14.603.139**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
52.626	605	52.021

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari tesoriere	1.605	
Depositi Postali	50.112	
Denaro e altri valori in cassa	909	605
	52.626	**605**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e Risconti e Costi Sospesi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
21.363.824	971.427	20.392.397

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
I Costi Sospesi sono correlati per loro natura ai ricavi dei prossimi sette esercizi.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su utenze telefoniche	21
Risconti attivi su canoni software	51
Costi Sospesi su conguagli gestioni servizi igiene ambientale verso Comuni consorziati (REP) -	21.363.752
	21.363.824

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione di accompagnamento al bilancio.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
799.957	1.526.501	(726.544)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo di Dotazione	1.507.828		755.944	751.884
Fondi di Riserva “Vincolata”		755.944	755.944	
Altre riserve - da arrotondamento all’euro		1		1
Utili (perdite) portati a nuovo		18.673		18.673
Utili (perdite) dell'esercizio	18.673	29.399	18.673	29.399
Totale	**1.526.501**	**804.017**	**1.530.561**	**799.957**

Il Consorzio, con verbale di assemblea straordinaria del 14 gennaio 2014, ha modificato il Fondo iniziale di Dotazione di originari euro 1.507.828, destinando euro 751.884 al Fondo di Dotazione e il rimanente, pari ad euro 755.944, a Riserva Straordinaria, vincolata esclusivamente, e completamente utilizzata alla fine dell’esercizio, alla copertura diretta di poste patrimoniali riferite trasferimento dei contratti di servizio, così come previsto dall’art. 7) dell’atto costitutivo del Consorzio.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2014
Fondo di Dotazione	1.507.828				755.944		751.884
Varie altre riserve			1	755.944	755.944		1
Utili (perdite) portati a nuovo				18.673			18.673
Utili (perdite) dell'esercizio	18.673			29.399	18.673		29.399
Totale	**1.526.501**		**1**	**804.016**	**1.530.561**		**799.957**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l’origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo di Dotazione	751.884	B			
Utili (perdite) portati a nuovo	18.673	A, B, C	18.673		
Totale			**18.673**		
Residua quota distribuibile			**18.673**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
36.503.138	4.103.003	32.400.135

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso Tesoriere	2.866.890			2.866.890	
Acconti	10.463.321			10.463.321	
Debiti verso fornitori	4.788.371	7.548.147	1.500.000	13.836.518	
Debiti verso imprese controllate	9.035.796			9.035.796	
Debiti tributari	84.089			84.089	
Debiti verso istituti di previdenza	16.454			16.454	
Altri debiti	200.070			200.070	
	27.454.991	**7.548.147**	**1.500.000**	**36.503.138**	

I debiti verso fornitori al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/fornitori	4.088.371
Debiti v/fornitori c/accollo Padova Tre Srl	9.748.147
	13.836.518

In riferimento alla voce “Debiti v/fornitori c/accollo Padova Tre Srl”, di importo pari a euro 9.748.147 e scadenti oltre i dodici mesi, il Consorzio, in qualità di unico soggetto gestore del servizio pubblico di igiene urbana, al fine di evitare importanti ripercussioni in ambito tariffario, si è fatto proprio, mediante accollo e con efficacia 31 dicembre 2014, delle posizione debitorie riferite alle fatture emesse e non ancora pagate a tale data delle gestioni del servizio di igiene urbana svolto dalla società concessionaria Padova Tre Srl, e precisamente, per l’importo di euro 7.000.000, nei confronti di Sesa Spa e rimborsabili in rate mensili nell’arco di sette esercizi e, per l’importo di euro 2.748.147, nei confronti di De Vizia Transfer Spa e rimborsabili nel medio periodo. Tale accollo rappresenta il corrispettivo della cessione di altrettanti crediti non riscossi al 31 dicembre 2014 nei confronti degli utenti della gestione, per il quale si rimanda a quanto esposto nella voce C) Attivo circolante – II. Crediti – Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl della presente Nota Integrativa.

Il saldo al 31/12 2014 dei “Debiti verso banche (Tesoreria)”, pari a Euro 2.866.890, esprime l'effettivo debito nel conto Tesoriere per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.
La voce "Acconti" accoglie il valore delle anticipazioni dei prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TIA-TARES), delle utenze domestiche e non domestiche emesse nel mese di dicembre 2014 e riferite al I° trimestre dell’esercizio 2015. Le anticipazioni riferite alle utenze domestiche ammontano ad euro 2.683.441 e sono state emesse nei confronti degli utenti direttamente dal consorzio; le anticipazioni riferite alle utenze

domestiche “a corrispettivo” e alle utenze non domestiche ammontano ad euro 7.779.880 e sono state emesse nei confronti degli utenti direttamente dalla società partecipata e concessionaria del servizio Padova Tre Srl, per conto del consorzio.
La voce "Debiti verso imprese controllate", accoglie il debito di natura commerciale maturato nei confronti della “Padova Tre Srl”. Nel rispetto del principio del quadro fedele della rappresentazione della situazione patrimoniale del presente bilancio, si evidenzia che i debiti verso la società controllata “Padova Tre Srl”, pari ad euro 9.035.796, trovano la totale compensazione legale e giuridica nell’esercizio 2015 con i relativi crediti
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro 17.798, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 7.948, delle ritenute d'acconto subite, pari a euro 4.065; inoltre, sono iscritti i debiti per le ritenute alla fonte operate nei confronti dei dipendenti, dei professionisti e dei e collaboratori nel mese di dicembre 2014, pari a euro 19.862, nonché il debito per l’imposta IVA 2014 per euro 46.429.
I “Debiti verso istituti di previdenza” si riferiscono al debito verso l'ente di previdenza obbligatorio maturato nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori.
Gli “Altri debiti” comprendono i debiti verso la Provincia di Padova per il Tributo Ambientale Provinciale (TAP) per euro 166.543, incassati al 31 dicembre 2014 in qualità di sostituto d’imposta per conto della stessa Provincia, nonché il debito di natura finanziaria nei confronti del Bacino Padova Quattro per un importo di euro 33.527.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	13.836.518	9.035.796			256.380	23.128.694
Totale	**13.836.518**	**9.035.796**			**256.380**	**23.128.694**

Non esistono debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.290.941	467.060	8.823.881

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.190.939	467.060	8.723.879
Altri ricavi e proventi	100.002		100.002
	9.290.941	**467.060**	**8.823.881**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
Nella voce “Altri ricavi” sono iscritti i contributi in conto esercizio, per un importo di euro 100.000, riferiti al progetto “Azienda Pulita 2013” liquidato dalla Camera di Commercio di Padova nell’esercizio 2014.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Servizi igiene urbana e altri servizi indivisibili per i Comuni Consorziati	8.590.386		8.590.386
Quote servizio Aziende Agricole	20.255	46.390	(26.135)
Royalties v/Concessionario “Padova Tre Srl”	518.114	346.434	171.680
Ricavi “Sostentamento Consorzio”	62.184	74.236	(12.052)
Contributi in c/esercizio Cciaa di Padova	100.000		100.000
Altri	2		2
	9.290.941	**467.060**	**8.823.881**

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.104.581	415.214	8.689.367

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Servizi	8.755.720	146.653	8.609.067
Salari e stipendi	257.853	207.878	49.975
Oneri sociali	77.162	58.888	18.274
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.190	1.703	8.487
Oneri diversi di gestione	3.656	92	3.564
	9.104.581	**415.214**	**8.689.367**

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione di accompagnamento al bilancio e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento iscritta nella presente voce di bilancio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri fiscali vari e le spese generali amministrative.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(106.503)	(13.107)	(93.396)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Altri Proventi finanziari	273		273
(Interessi e altri oneri finanziari)	(106.776)	(13.107)	(93.669)
	(106.503)	**(13.107)**	**(93.396)**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				273	273
				273	**273**

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi utilizzo tesoreria				106.309	106.309
Interessi altri (Erario, ecc.)				467	467
				106.776	**106.776**

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1	1	

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Arrotondamenti da euro	1	Arrotondamenti da euro	1
Totale proventi	1	Totale proventi	1
	1		**1**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
50.459	20.067	30.392

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	50.459	20.067	30.392
IRES	29.811	7.627	22.184
IRAP	20.648	12.440	8.208
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			

IRES			
IRAP			
	50.459	**20.067**	**30.392**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	79.858	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	21.961
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	45.206	
Variazioni in diminuzione	(17.822)	
Imponibile fiscale	107.242	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		29.492

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	521.375	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Altre variazioni indeducibili	10.184	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altre variazioni deducibili	(2.115)	
	529.444	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	20.648
Imponibile Irap	529.444	
IRAP corrente per l'esercizio		20.648

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. non si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata in quanto non ci sono i presupposti per la loro rilevazione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla consorzio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

Il Consorzio non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dal Consorzio sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Il Consorzio non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli indicati nella presente Nota Integrativa e nella Relazione di accompagnamento al bilancio.

Altre informazioni

Ai sensi di legge, si evidenzia che nessun compenso è stato deliberato nei confronti degli amministratori.
I compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio dei Revisori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) sono i seguenti.

Qualifica	Compenso
Collegio dei Revisori	11.852

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.399	18.673
Imposte sul reddito	50.459	20.067
Interessi passivi (interessi attivi)	106.503	13.107
(Dividendi)		
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi,dividendi e plus/minusvalenze da cessione	186.361	51.847
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.190	1.703
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.190	1.703
Variazioni del capitale circolante netto		

Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(14.017.025)	(31.158)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	12.744.873	1.091.645
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(20.344.848)	(971.427)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	22.466.704	(3.287.277)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	849.704	(3.198.217)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(106.503)	(13.107)(13.107)
		(13.107)
(Imposte sul reddito pagate)	(50.943)	(15.463)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(157.446)	(28.570)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	888.809	(3.173.237)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(42.438)	(8.514)
(Investimenti)	(42.438)	(8.514)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		(1.230.769)
(Investimenti)		(1.230.769)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(42.438)	(1.239.283)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(38.407)	2.905.297
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(755.943)	1.507.828
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(794.350)	4.413.125
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	52.021	605
Disponibilità liquide iniziali	605	
Disponibilità liquide finali	52.626	605
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	52.021	605

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Simone Borile